



Consorzio di Bonifica VENETO ORIENTALE

Portogruaro - San Donà di Piave

---

# PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ PER L'ANNO 2023

(L.R. 12/2009 - D.G.R. n. 177 del 03.02.2010)

---



novembre 2022

IL PRESIDENTE  
Giorgio Piazza



**Consorzio di bonifica Veneto Orientale**  
Portogruaro – San Donà

**PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ  
PER L'ESERCIZIO 2023**  
(L.R. 12/2009 – D.G.R. 03/02/2010 N. 177)

**RELAZIONE**



# INDICE

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>9</b>
1.1 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE .....	9
1.1.1 Il comprensorio.....	9
1.2 ATTIVITÀ.....	11
1.2.1 Tipo di attività svolta .....	11
1.2.2 Consistenza delle opere in gestione .....	12
1.3 STRUTTURA CONSORZIALE.....	19
1.3.1 Assetto organizzativo .....	19
1.3.2 Risorse umane .....	20
1.3.3 Mezzi, macchine operatrici e strumentazioni .....	21
<b>2. PROGRAMMA ATTIVITÀ CONSORZIALI .....</b>	<b>26</b>
2.1 MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DELLE OPERE IN GESTIONE .....	26
2.1.1 Rete di scolo .....	26
2.1.2 Impianti idrovori.....	28
2.1.3 Irrigazione .....	29
2.1.4 Strade.....	30
2.1.5 Servizio di prevenzione e protezione (legge 81/2008) .....	30
2.2 ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DI CARATTERE STRAORDINARIO: NUOVE OPERE E INTERVENTI IN CONCESSIONE.....	30
2.3 ATTIVITÀ NEI SETTORI DELLA PIANIFICAZIONE, GESTIONE TERRITORIALE, AMBIENTALE E DI ASSISTENZA ALLE AZIENDE AGRARIE CONSORZiate .....	37
2.3.1 Opere private obbligatorie per il miglioramento dei deflussi e dell'irrigazione.....	37
2.3.2 Esercizio irriguo.....	39
2.3.3 Rinnovo delle concessioni per derivazioni ad uso irriguo .....	40
2.3.4 Polizia Idraulica, concessioni, autorizzazioni e pareri.....	41
2.3.5 Attività di pianificazione e gestione ambientale .....	42
2.3.6 Gestione Podere Fiorentina .....	47
2.3.7 Gestione del catasto consortile e della riscossione .....	47
<b>3. PROGRAMMI ECONOMICI ORDINARI - ESERCIZIO 2023.....</b>	<b>52</b>
<b>4. FINANZIAMENTO DELLE SPESE ORDINARIE - ESERCIZIO 2023.....</b>	<b>53</b>
<b>5. CONTROLLO DI GESTIONE .....</b>	<b>55</b>
<b>6. SISTEMA DI QUALITÀ .....</b>	<b>55</b>
<b>7. TRASPARENZA AMMINISTRATIVA ED ANTICORRUZIONE – MODELLO ORGANIZZATIVO ai sensi del D.Lgs. 231/2001 – REGOLAMENTO UE 2016/679 .....</b>	<b>56</b>
<b>8. SERVIZI INFORMATICI .....</b>	<b>57</b>
<b>9. COMUNICAZIONE.....</b>	<b>58</b>



## **INDICE TAVOLE**

<b>Tavola 1</b>	<b>Comprensorio di bonifica</b>
<b>Tavola 2</b>	<b>Bacini</b>
<b>Tavola 3</b>	<b>Altimetria</b>
<b>Tavola 4</b>	<b>Programma interventi manutenzione 2023</b>
<b>Tavola 5</b>	<b>Programma interventi LL.PP 2023</b>



# **1. PREMESSA**

Il presente Piano Annuale di attività redatto sulla base delle direttive impartite dalle D.G.R. 2.11.2010 n.2585, allegato A e 20.10.2009 n.3032, allegato D, rappresenta il quadro di riferimento delle scelte di carattere annuale e l'insieme degli obiettivi e delle attività di cui il Consorzio ha programmato la realizzazione nel corso dell'esercizio 2023.

Il documento costituisce uno strumento operativo che raccoglie gli elementi di indirizzo dell'Amministrazione per l'esercizio 2023 raccordando la programmazione finanziaria con quella tecnico-esecutiva; inoltre, essendo documento obbligatorio da allegare al bilancio di previsione, con finalità di integrazione dei dati del bilancio finanziario, riporta:

- il dettaglio degli interventi rappresentati in conto capitale relativi ad opere pubbliche finanziate da soggetti terzi e relativo stato finanziario;
- il dettaglio degli stanziamenti inerenti le attività ordinarie dell'Ente e relative fonti di finanziamento;
- l'indicazione delle attività di manutenzione ordinaria ed incrementativa;
- la specificazione della componente relativa all'energia elettrica nella previsione di cui al capitolo "Utenze";
- l'indicazione sintetica delle fondamentali componenti delle previsioni di cui ai capitoli del titolo secondo "Trasferimenti correnti da Enti Pubblici" dell'Entrata.

## **1.1 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

### **1.1.1 Il comprensorio**

Il comprensorio del Consorzio Veneto Orientale è delimitato:

- a est dal fiume Tagliamento;
- a sud dal Mar Adriatico;
- a ovest dalla laguna di Venezia, canale Fossetta, Fossalta di Piave centro, argine S. Marco fino a Zenson di Piave centro;
- a nord dal confine fra la Regione Veneto e la Regione Friuli Venezia Giulia e il confine con il limitrofo Consorzio di Bonifica Piave.

Il comprensorio (**Tavola 1**) è costituito da complessivi 113.359 ettari, di cui 104.262 nell'ambito della Città Metropolitana di Venezia e 9.097 in provincia di Treviso ed è distribuito fra 30 comuni, di seguito elencati:

<b>Provincia di Venezia</b>	<b>Superficie (ha)</b>
Annone Veneto	2.562
Caorle	15.218
Cavallino-Treporti	2.858
Ceggia	2.199
Cinto Caomaggiore	2.147
Concordia Sagittaria	6.653
Eraclea	9.505
Fossalta di Piave	582
Fossalta di Portogruaro	3.115
Gruaro	1.721
Jesolo	8.214
Meolo	11
Musile di Piave	4.507
Noventa di Piave	1.807
Portogruaro	10.232
Pramaggiore	2.420
Quarto d'Altino	460
San Donà di Piave	7.873
San Michele al Tagliamento	10.579
San Stino di Livenza	6.580
Teglio Veneto	1.153
Torre di Mosto	3.834
Venezia	32
<b>Totale Provincia Venezia</b>	<b>104.262</b>
<b>Provincia di Treviso</b>	<b>Superficie (ha)</b>
Cessalto	2.650
Chiarano	1.350
Gorgo al Monticano	1.115
Motta di Livenza	2.492
Oderzo	845
Salgareda	55
Zenson di Piave	30
<b>Totale Provincia Treviso</b>	<b>9.097</b>
<b>Totale Consorzio</b>	<b>113.359</b>

Nel complesso, l'intero comprensorio è interessato da un sistema di acque alte esterne avente dominio sul territorio bonificato, permanentemente esposto alla loro invasione che viene scongiurata grazie a robuste difese arginali.

Dal punto di vista idraulico tale territorio si suddivide in 56 bacini idraulici (**Tavola 2**), per gran parte a scolo meccanico e ha una altimetria (**Tavola 3**) che varia da -3 m a +14 m sul livello del mare.

Nella porzione orientale, il limite amministrativo è dato dal confine regionale, definito a seguito della suddivisione delle competenze fra la parte veneta ed il limitrofo consorzio friulano "Cellina Meduna", nell'ambito della intesa tra le Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia la quale ha portato alla attribuzione ai due Enti di porzioni di unità territoriali che, anche se separate sul piano amministrativo, risultano contraddistinte da rapporti di reciproca interdipendenza per quanto concerne gli aspetti idraulici e irrigui.

I corsi d'acqua naturali che lo attraversano sono i fiumi Loncon, Reghena, Caomaggiore, Malgher e Lemene, Lugugnana, Taglio e Roggia Vidimana, che oggi scorrono interamente fra argini artificiali.

La porzione occidentale è costituita da una pianura litoranea originata prevalentemente dalle alluvioni del fiume Piave ed in subordine del fiume Livenza.

Dal punto di vista idrografico hanno rilievo i fiumi Sile, Piave e Livenza, il mare Adriatico, la laguna di Venezia, la rete di canali demaniali di navigazione interna, realizzata dalla Serenissima per collegare la città lagunare a Grado, oltre il fiume Tagliamento.

Scolano nella rete consortile anche i terreni rientranti nel bacino Bidoggia Grassaga, un tempo compreso nel comprensorio consortile, trasferito sotto la competenza dell'attuale Consorzio Piave successivamente alla prima riorganizzazione dei consorzi operata dalla Regione Veneto a seguito della LR. 3/1976.

I rapporti fra il Consorzio Veneto Orientale e i Consorzi Cellina Meduna e Piave, per le questioni attinenti le aree di interconnessione, sono ora regolati da apposite convenzioni.

## **1.2 ATTIVITÀ**

### **1.2.1 Tipo di attività svolta**

Il Consorzio esplica le funzioni ed i compiti che gli sono attribuiti dalle leggi statali e regionali, con particolare riferimento alla bonifica ed all'irrigazione, alla difesa del suolo e dell'ambiente, alla tutela della qualità delle acque ed alla gestione dei corpi idrici nonché alla protezione civile.

L'attività istituzionale del Consorzio si esplica in primis nell'esecuzione, in concessione dallo Stato e dalla Regione, delle opere pubbliche di bonifica e nella manutenzione ed esercizio delle stesse per la difesa e tutela del territorio.

Le attività di carattere ordinario sono volte alla manutenzione, esercizio e sorveglianza delle opere ed impianti di bonifica e di irrigazione, per le quali il Consorzio si avvale delle entrate contributive dei consorziati.

Particolare importanza stanno assumendo anche le attività di assistenza ai consorziati nella predisposizione dei piani di sistemazione fondiaria e delle relative opere minori di competenza privata e la partecipazione alle attività di pianificazione territoriale.

Preme qui sottolineare che il Consorzio, anche per corrispondere alle prescrizioni contenute nelle norme istitutive, ha sempre provveduto in diretta amministrazione all'esecuzione della maggior parte dei lavori

di ordinaria manutenzione delle opere e degli impianti, con l'impiego di operai alle proprie dipendenze e di macchine ed attrezzature di proprietà, incrementate anche di recente.

L'utilizzo di personale interno e di mezzi propri dell'Ente, se da un lato rende significativa la percentuale del costo del personale rispetto al totale delle uscite di bilancio, dall'altro consente evidenti economie di gestione, almeno tenendo conto dei dati complessivi derivanti dai rapporti statistici sui consorzi elaborati a scala regionale.

Solamente nel periodo di maggiore sviluppo della vegetazione in alveo e lungo le sponde dei canali o per alcune specifiche tipologie di lavori caratterizzate da interventi saltuari, il Consorzio appalta a ditte esterne una parte dei relativi lavori.

Inoltre, con la propria organizzazione, il Consorzio provvede agli interventi relativi ai "servizi di piena" e agli interventi di emergenza. A tal fine, da tempo è stato istituito un servizio di reperibilità, attivo nelle giornate non lavorative, di tutti i dipendenti interessati, che assicura la sorveglianza e l'immediato intervento di personale e mezzi su tutto il territorio, durante i periodi di "piena" conseguenti ad avverse condizioni meteorologiche.

È da considerarsi attività ordinaria dell'Ente anche la conservazione del Catasto dalla quale vengono tratti i dati necessari per l'imposizione della contribuzione agli immobili del comprensorio e, più in generale, l'attività di gestione delle informazioni territoriali di carattere fisico, economico e pianificatorio, in forza della quale il ruolo del Consorzio nei rapporti di gestione del territorio sta assumendo sempre maggiore rilievo.

Oltre alle suddette attività, si inserisce anche quella assunta con la Convenzione sottoscritta il 5/10/2004, relativa all'affidamento al Consorzio delle funzioni amministrative e di gestione della rete idrografica minore individuata ai sensi della D.G.R. n. 3260/2002 e prorogata con D.G.R. n. 4057/2008.

### **1.2.2 Consistenza delle opere in gestione**

Nel comprensorio del Consorzio sia nelle aree a scolo naturale, che in quelle a scolo meccanico, ai diversi sistemi idraulici fa riferimento la rete di sgrondo minore rappresentata da canali di bonifica consorziali e privati.

I sistemi idraulici sopra definiti, con i loro affluenti secondari, delimitano 56 bacini di scolo autonomi, per una superficie complessiva di 113.954 ettari. A questi si aggiungono 9.586 ettari di territori fuori comprensorio scolanti nella rete idraulica dei bacini di bonifica consorziali.

Il sistema delle opere idrauliche fa sostanzialmente riferimento alla rete di canali, in genere a cielo aperto, che sviluppandosi diffusamente sul territorio, ne assicura lo scolo delle acque in occasione degli eventi meteorici.

Tale rete si sviluppa per complessivi 1.662.521 m, di cui 945.349 m (57%) sono rappresentati da collettori di scolo, mentre i restanti 717.172 m (43%) comprendono la rete idraulica a funzione mista, scolo e irrigazione.

<b>CONSISTENZA OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA</b>	<b>Unità</b>	<b>totale</b>
Superficie totale del comprensorio	Ha	113.538
Superficie soggiacente al medio mare	Ha	54.354
Superficie a scolo naturale	Ha	30.994
Superficie a scolo meccanico	Ha	76.115
Superficie a scolo alternato	Ha	6.429
Sviluppo arginature di difesa consorziali	Km	429
Sviluppo rete canali di bonifica	Km	1.459
Impianti idrovori	n	81
Portata complessiva	m <sup>3</sup> /s	478
Potenza complessiva installata	kW	31.360

Nella parte settentrionale del territorio, in particolare nelle zone situate a monte dei bacini originari Fosson, Lison e Fondi Alti, è presente una fitta rete di collettori minori, attualmente in gestione ai privati, che ha come recapito finale la sottostante rete principale dei predetti bacini di bonifica.

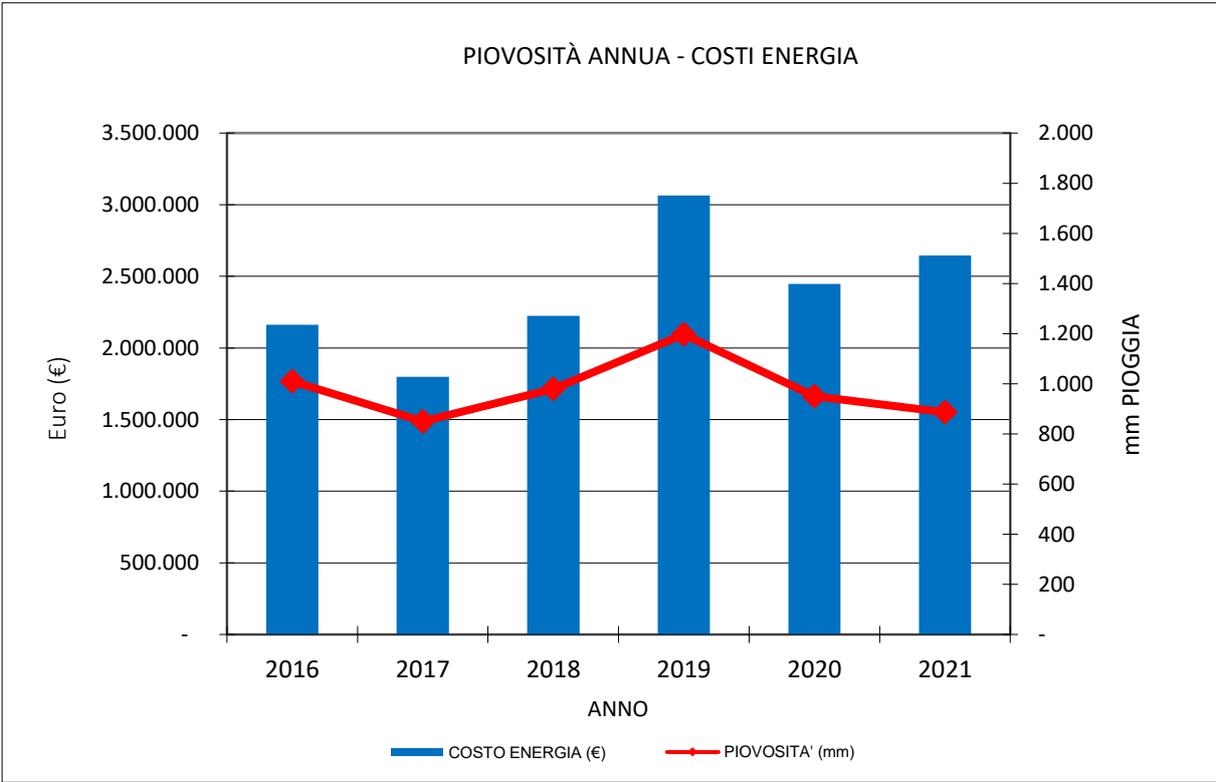
Una componente importante di sistema idraulico è inoltre data dal complesso delle arginature, in particolare quelle consorziali che, con una estesa di 500 Km, costituiscono la parte prevalente della rete di rilevati posta a difesa del territorio dalla invasione da parte della marea e delle piene dei corsi d'acqua naturali.

Tutti gli impianti sono dotati di motori elettrici: tale scelta tecnologica ha consentito di realizzare una radicale trasformazione delle modalità di gestione dei sistemi di sollevamento attraverso l'automazione ed il telecontrollo. Allo stato attuale, infatti, la portata complessiva è automatizzata, mentre circa il 70% delle stazioni di sollevamento è controllata e, all'occorrenza, comandata dalla Sede consorziale di Portogruaro, attraverso un sistema di comunicazione via ponte radio dedicato.

Per più di metà del territorio comprensoriale, lo scolo delle acque è infatti assicurato dall'azione degli impianti idrovori consorziali. Nel complesso sono attive 81 stazioni di sollevamento, dotate di una portata complessiva pari a circa 478 m<sup>3</sup>/s, assicurata da una potenza installata di circa 31.360 kW, a fronte della quale il consumo medio è di 10.750.000 kWh/anno.

IMPIANTI IDROVORI									
IMPIANTO IDROVORO	Anno di costruzione	COMUNE	Totale (l/s)	PORTATA			POTENZA (Kw)		
				Automatizzata V.A. (l/s)	%	Telecontrollata %	elettrica (Kw)	diesel	
1 RONCHI	2007	Porto gruaro	6.340	6.340	100%	100%	409	240	
2 BUSATTE	1987	Porto gruaro	2.400	2.400	100%	100%	121		
3 SELVAMAGGIORE	1929	Porto gruaro	5.400	5.400	100%	100%	328	268	
4 VILLA	1925	Caorle	14.000	14.000	100%	100%	972	448	
5 MADONNETTA	1980	Porto gruaro	1.200	1.200	100%	100%	56		
6 SINDACALE	1932	Concordia Sagittaria	12.000	12.000	100%	100%	1.006	894	
7 FRANZONA	1929	Concordia Sagittaria	7.740	7.740	100%	100%	660	246	
8 BRUSSA	1932	Caorle	3.500	3.500	100%	100%	280		
9 VALLE VECCHIA	1964	Caorle	3.100	3.100	100%	100%	220		
10 RAMISCELLO	1932	Caorle	1.800	900	50%	100%	125		
11 LISON 1	1927	Porto gruaro	10.550	10.550	100%	100%	535	246	
12 LISON 2	1927	Concordia Sagittaria	6.300	6.300	100%	100%	529		
13 SETTE SORELLE PRINCIPALE	1928	San Stino di Livenza	9.000	9.000	100%	100%	390	239	
14 SETTE SORELLE SUSSIDIARIA	1928	San Stino di Livenza	3.000	3.000	100%	100%	142		
15 PONTE SAETTA	1932	Caorle	2.650	2.650	100%	100%	196		
16 PALANGON	1932	Caorle	6.950	6.950	100%	100%	550		
17 OROLOGIO	1978	Caorle	3.900	3.900	100%	100%	348	550	
18 OTTAVA PRESA	1932	Caorle	4.950	4.950	100%	100%	288	67	
19 LONCON PRINCIPALE	1964	Concordia Sagittaria	8.000	8.000	100%	100%	537		
20 BANDOQUERELLE	1927	Concordia Sagittaria	7.700	7.700	100%	100%	414	246	
21 VENCHER	1927	Concordia Sagittaria	800	800	100%	100%	37		
22 PALU' GRANDE	1927	Concordia Sagittaria	9.900	9.900	100%	100%	920		
23 CASERE	1914	Caorle	6.000	6.000	100%	100%	477		
24 SANTOSVALDO PRINCIPALE	1929	Annone veneto	7.980	7.980	100%	100%	410	268	
25 SANTOSVALDO SUSSIDIARIA	1929	San Stino di Livenza	4.320	4.320	100%	100%	272		
26 VIDISE	1987	Motta di Livenza	1.730	1.730	100%	100%	95		
27 TIEPOLO	1930	Cinto Caomaggiore	800	400	50%	100%	63		
28 SUMMAGA	1930	Porto gruaro	1.980	1.580	80%	100%	122		
29 CAMPEIO	1930	Porto gruaro	700	400	57%	100%	49		
30 MASATTA	1930	Porto gruaro	800	400	50%	100%	63		
31 PALU' NUOVO	1982	Porto gruaro	2.400	2.400	100%	100%	112		
32 SAN GIUSTO	1930	Porto gruaro	1.600	800	50%	100%	101		
33 1°BACINO	1930	S.Michele al Tagl.to	8.000	8.000	100%	100%	458		
34 2°BACINO	1926	S.Michele al Tagl.to	8.400	8.400	100%	100%	477		
35 3°BACINO	1930	S.Michele al Tagl.to	4.250	4.250	100%	100%	267		
36 4°BACINO	1926	S.Michele al Tagl.to	7.100	7.100	100%	100%	443		
37 5°BACINO	1943	S.Michele al Tagl.to	1.800	1.800	100%	100%	115		
38 6°BACINO	1932	S.Michele al Tagl.to	5.800	5.800	100%	100%	386		
39 7°BACINO	1935	S.Michele al Tagl.to	2.820	2.820	100%	100%	146		
40 LISON ESTERNO	1998	Porto gruaro	1.750	1.750	100%	100%	117		
41 FOSSADELLO		S.Michele al Tagl.to	2.250	2.250	100%	100%	150		
42 CESAROLO SUSSIDIARIO	2000	S.Michele al Tagl.to	510	510	100%	100%	58		
43 SAN MAURO	2006	S.Michele al Tagl.to	4.500	4.500	100%	100%	480		
44 VILLANOVA DELLA CARTA	2000	S.Michele al Tagl.to	1.000	1.000	100%	100%	110		
45 VERONESE	1927	S. Stino di L.	2.500	2.500	100%	100%	300		
46 ERIDANIA		S.Michele al Tagl.to	1.000	1.000	100%	100%	50		
47 BOCCAFOSSA	1921	Ceggia	3.400	3.400	100%	0%	268		
48 CAO MOZZO	1916	La Salute di Livenza	3.400	3.400	100%	100%	225	160	
49 FOSSA'	1921	San Donà di Piave	9.800	9.800	100%	30%	559	200	
50 PACE	1934	Torre di Mosto	13.500	13.500	100%	0%	954		
51 SEROLA	1958	Ceggia	2.560	2.560	100%	0%	94		
52 STAFFOLO	1921	Torre di Mosto	9.600	9.600	100%	0%	603		
53 CA' PORCIA	1906	Jesolo	7.960	7.960	100%	0%	543	50	
54 CORTELLAZZO	1928	Jesolo	4.650	4.650	100%	50%	242	50	
55 CROCE	1919	Musile di Piave	6.750	6.750	100%	0%	332		
56 LANZONI	1930	Musile di Piave	15.400	15.400	100%	60%	1.016	330	
57 DONEGAL	1926	Ceggia	10.600	10.600	100%	0%	525		
58 VILLANOVA	1969	Ceggia	3.200	3.200	100%	100%	186		
59 BARONCOLO	2008	Cavallino Treporti	600	600	100%	0%	30		
60 BOVONE	2008	Cavallino Treporti	1.310	1.310	100%	0%	75		
61 CAVALLINO	2007	Cavallino Treporti	2.400	2.400	100%	0%	109		
62 CA' TIEPOLO	2007	Cavallino Treporti	600	600	100%	0%	30		
63 CA' SAVIAN	2009	Cavallino Treporti	600	600	100%	0%	37		
64 FORTE VECCHIO	2009	Cavallino Treporti	900	900	100%	0%	55		
65 PORTOSECCO	2004	Cavallino Treporti	900	900	100%	0%	46		
66 PUNTA SABBIONI	1968	Cavallino Treporti	2.700	2.700	100%	0%	139		
67 SACCAGNANA	1968	Cavallino Treporti	600	600	100%	0%	37		
68 TORRE CREPALDO	1968	Cavallino Treporti	2.735	2.735	100%	0%	138		
69 CHESANUOVA	1970	San Donà di Piave	1.000	1.000	100%	0%	56		
70 JESOLO	1906	Jesolo	24.000	24.000	100%	40%	1.600	330	
71 PESARONA	1928	Jesolo	8.700	8.700	100%	0%	544		
72 GRASSAGA	1931	Noventa di Piave	15.300	15.300	100%	70%	838	180	
73 CA' MARCELLO		Jesolo	1.300	1.300	100%	0%	67		
74 SALSI	1959	Jesolo	2.000	2.000	100%	0%	112		
75 TERMINE	1920	Caorle	26.000	26.000	100%	50%	1.492		
76 TORRE DIFINE	1925	Eraclea	15.000	15.000	100%	100%	1.282	630	
77 VALLE TAGLI	1969	Eraclea	30.000	30.000	100%	100%	2.299		
78 ALTANEA	1939	Caorle	5.000	5.000	100%	0%	285		
79 LIVENZUOLA	1928	Eraclea	3.000	3.000	100%	0%	174		
80 CITTANOVA	1903	San Donà di Piave	28.500	28.500	100%	60%	1.835	630	
81 STANGA	2012	Musile di Piave	1.800	1.800	100%	100%	90		
82 BASSON	2021	Cavallino Treporti	700	700	100%	0%	30		
83 TREPORTI	2021	Cavallino Treporti	700	700	100%	0%	30		
		<b>TOTALE</b>	<b>478.335</b>	<b>475.135</b>	<b>99,33%</b>		<b>31.361</b>	<b>6.272</b>	
			(l/s)	V.A. (l/s)	%	%	(Kw)		

I consumi medi e la piovosità del periodo 2016 - 2021 sono di seguito riportati.



La tabella di seguito riportata evidenzia i dati non definitivi relativi al 2022.

Mesi	ENERGIA ELETTRICA VENETO ORIENTALE				DATI PIOGGIA	
	COSTI			CONSUMI	Media mensile	Media Riepilogo mensile
	Media mensile	Previsioni iniziali stimate bilancio	Reali effettivi mensili	Reali Mensili		
	2016 - 2021	2022	2022	2022	2016 - 2021	2022
	€.	€.	€.	KWh	mm	mm.
Gennaio	138.559	173.096,49	192.583,36	667.956	40	53
Febbraio	195.851	244.668,16	70.727,43	253.696	71	47
Marzo	189.148	236.294,79	107.055,87	252.000	57	49
Aprile	156.458	195.456,57	100.756,65	361.167	81	70
Maggio	187.601	234.362,02	184.955,85	615.345	94	70
Giugno	227.863	284.660,16	422.995,41	1.223.921	58	43
Luglio	222.299	277.708,92	595.365,31	1.188.929	58	37
Agosto	224.510	280.471,36	534.343,90	1.015.097	67	41
Settembre	176.542	220.546,64	255.029,44	628.812	96	63
Ottobre	141.042	176.198,42	140.848,00	511.760	67	10
Novembre	248.025	309.847,96	293.284,00	1.368.576	138	110
Dicembre	213.477	266.688,52	189.381,00	635.704	83	75
Totale	Media annua 2016 - 2021	<b>2.900.000</b>	<b>3.087.326,22</b>	<b>8.722.963</b>	Media annua 2016 - 2021	<b>668</b>
	<b>2.321.376</b>				910	
Totale previsione costi anno 2023			€	<b>3.087.326,22</b>		

	dati energia e consumi stimati
	dati pioggia previsionali

La seguente tabella riporta le previsioni di spesa per il 2023.

Mesi	Consumi 2023 <b>KWh</b>	Pioggia 2023 <b>mm</b>	Importi 2023 <b>€</b>
Gennaio	678.830	53	216.973,45
Febbraio	548.222	47	182.581,64
Marzo	638.299	49	215.062,79
Aprile	674.497	70	218.573,02
Maggio	931.301	70	278.801,16
Giugno	1.054.337	43	343.651,92
Luglio	1.209.239	37	357.718,22
Agosto	1.007.372	84	366.686,00
Settembre	627.546	87	242.272,49
Ottobre	564.861	45	200.096,68
Novembre	1.255.682	104	410.076,97
Dicembre	1.143.222	70	347.505,68
<b>TOTALE CENTRO DI COSTO</b>	<b>10.333.408</b>	<b>759</b>	<b>3.380.000</b>

Il sistema di opere gestito comprende, inoltre, la rete irrigua. Questa serve tre sistemi distributivi, che con modalità diverse provvedono alla “consegna dell’acqua irrigua all’azienda”.

CONSISTENZA OPERE PUBBLICHE DI IRRIGAZIONE	Unità	totale
Superficie irrigabile	ha	85.270
Superficie attualmente servita	ha	55.802
Portata derivazioni d'acqua concesse	l/s	57.151
Sviluppo complessivo della rete irrigua	km	1.209
Sviluppo rete distributrice	km	547
Canalette in terra	km	129
Canalette prefabbricate in c.a.	km	291
Condotte interrate	km	127
Impianti di sollevamento	n	37
Portata complessiva	l/s	50.560
Potenza complessiva installata	kW	4.574

Un sistema strutturato, presente su circa 36.000 ettari situati in prevalenza nel settore occidentale del comprensorio, utilizza una rete distributiva ad esclusivo uso irriguo dello sviluppo complessivo di 600 km, con n. 37 impianti di sollevamento per una portata sollevata di 44 m<sup>3</sup>/s e di quattro sostegni di foce.

In questo sistema la rete irrigua è costituita da adduttori ripartitori e distributori in terra o prefabbricati, autonomi dalla rete di scolo, realizzati lungo linee di dominio idraulico, dimensionati sulla portata di dispensa di 150 l/s, prevalentemente per metodo di infiltrazione laterale dalle scoline o subirrigazione freatica attraverso impianti di drenaggio tubolare sotterraneo.

Un secondo sistema distributivo, non strutturato, è quello dell’irrigazione di soccorso che si serve della rete di canali di scolo ad uso misto. Questo interessa una superficie di circa 23.000 ettari e la distribuzione della risorsa idrica è operata attraverso la rete di canali che può svolgere la duplice funzione di scolo e irrigazione.

Il terzo sistema strutturato, verso il quale si dovrà tendere, adotta tecnologie moderne in grado di ottenere elevati indici di efficienza dell’operazione distributiva, con perdite ridotte al minimo e notevole tempestività di intervento. Esso si serve di una rete di condotte in pressione con distribuzione a punti di consegna aziendali. Attualmente è attivo su circa 1.500 ettari.

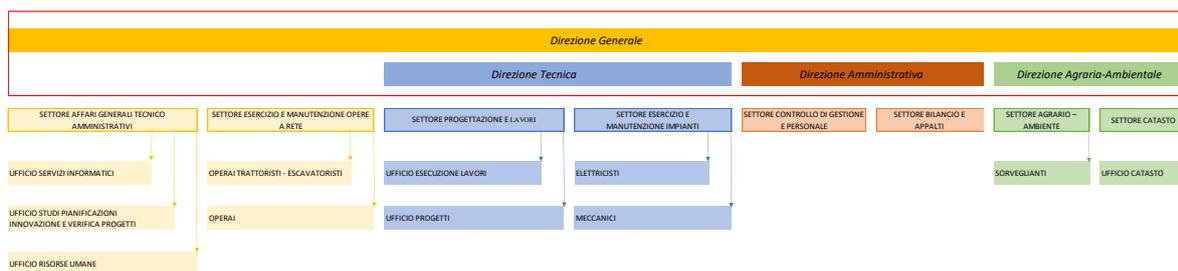
Sono attualmente privi di servizio il bacino Cavallino, per il quale è attivato un sistema di vivificazione della rete, e il bacino Dragojesolo. Nel bacino Brian per la parte superiore del bacino Cirgogno e per alcune zone dei bacini Magnadola e Piavon, si è provveduto con fondi consorziali ad estendere il servizio irriguo rendendo disponibile l’acqua irrigua sulla rete di scolo naturale mediante risalita con sollevamenti dal sistema Brian.

## 1.3 STRUTTURA CONSORZIALE

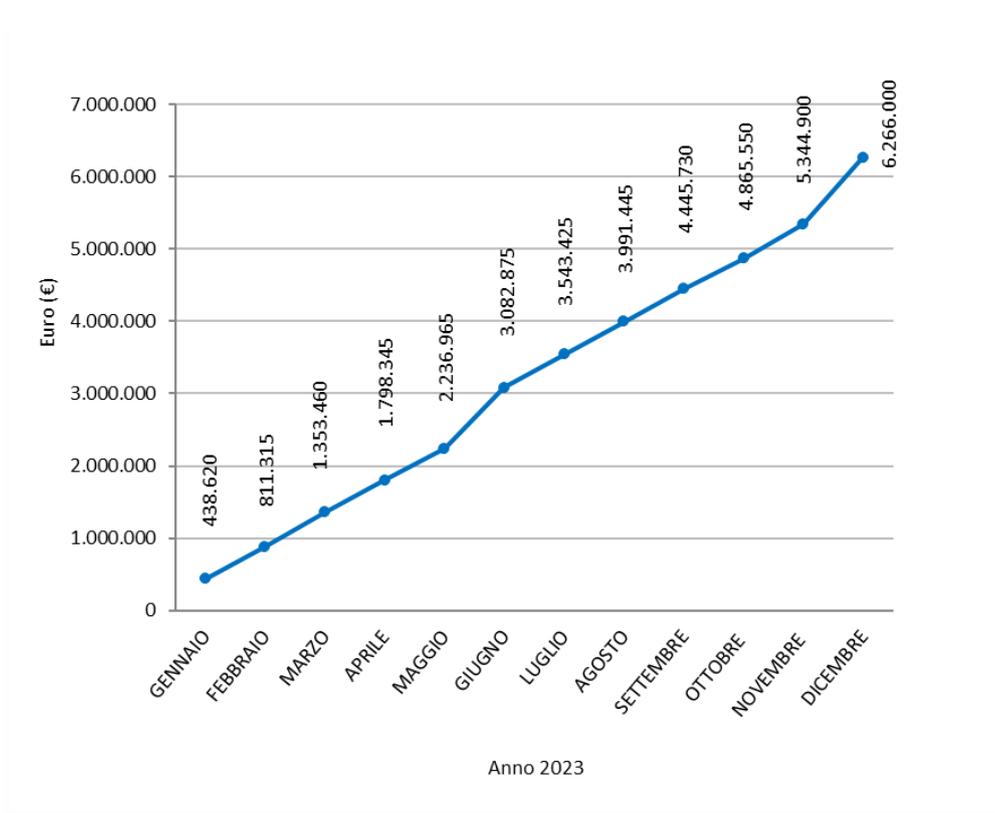
### 1.3.1 Assetto organizzativo

Con provvedimento di Assemblea n.13/A17 del 28.11.2017 il Consorzio si è dotato di un nuovo Piano di Organizzazione variabile dell'Ente in sostituzione del previgente, al fine di portare a termine il processo di integrazione intrapreso con la costituzione del Consorzio Veneto Orientale. L'attuale struttura è ripartita su quattro Aree: Direzione Generale, Tecnica, Agraria-Ambientale ed Amministrativa.

Alla Direzione Generale ed alle altre tre Aree fanno riferimento i relativi settori, come evidenziato nella struttura organizzativa a matrice di seguito riportata.



L'organico del personale al 31/10/2022 ammontava a 103 unità ed i relativi oneri previsti per l'anno 2023 risultano dalla tabella di seguito riportata.



### 1.3.2 Risorse umane

La gestione delle risorse umane si è dimostrata una funzione essenziale per lo sviluppo dell'organizzazione del Consorzio e per questo motivo l'Amministrazione si è posta tra i suoi obiettivi la valorizzazione del potenziale attitudinale del personale consortile, inteso quale risorsa che costituisce il principale patrimonio di cui dispone. Con tale scopo si è intrapreso a partire dal 2019 un rapporto di collaborazione con la ditta Profexa che continuerà anche nel corso del prossimo 2023 con un follow up della formazione avviata al fine di sviluppare le professionalità ed i talenti. L'obiettivo che si intende perseguire è proseguire e rafforzare l'attività di qualificazione del personale per accrescerne il livello di motivazione nel lavoro ed il miglioramento continuo.

Affinché le cessazioni dei rapporti di lavoro a seguito di alcuni pensionamenti già avvenuti e altri prossimi (indicativamente 5 nel corso del 2023, tutti riguardanti il personale esterno) non comportino scompensi nell'attività, e per gestire al meglio il turnover, l'Amministrazione ha disposto di avviare le procedure per l'assunzione per chiamata di diverse figure che si andranno a concretizzare nel corso del primo semestre 2023. La gestione previsionale dei posti di lavoro e delle competenze è un approccio che mira ad anticipare e prevedere i bisogni in termini di personale dell'azienda, tenendo conto dei cambiamenti dell'ambiente e della strategia globale. Questa gestione anticipata dell'avvicendamento del personale permette di prendere decisioni informate sulle risorse umane e di essere flessibili in un contesto instabile.

La fase di selezione del personale, ovvero il reclutamento, viene infatti visto come un processo che non si esaurisce con la previsione e la programmazione delle risorse, ma continua con la costante e attenta opera di formazione e affiancamento.

Particolare attenzione viene riservata alla formazione sulla sicurezza e in materia di anticorruzione e trasparenza, non solo come adempimento normativo ma soprattutto al fine di rendere il personale consapevole dei rischi della propria attività lavorativa e dell'ambiente di lavoro. Gli interventi formativi intesi quale misura anticorruptiva riportati nel piano formazione 2022-2023 prevedono aggiornamenti rispetto Il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo - MOG - ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la Legge 190/2012 in tema di prevenzione della corruzione ed i codici etico e di comportamento, il D.Lgs. 33/2013 e gli obblighi di trasparenza dei Consorzi di bonifica alla luce dell'evoluzione normativa e il regolamento europeo GDPR 679/2016 sulla protezione dei dati.

Particolare rilevanza sotto il profilo formativo rivestono anche le riunioni strutturate, filo conduttore nell'organizzazione dell'Ente. Si prevede anche per il 2023 una calendarizzazione periodica di incontri e riunioni a tutti i livelli, in modo tale da incentivare e canalizzare un corretto flusso di informazioni.

Sotto il profilo organizzativo, il Piano di Organizzazione Variabile adottato nel 2017 subirà un nuovo aggiornamento tra fine 2022 e inizio 2023 per garantire maggior efficienza ed efficacia all'organizzazione consortile. A tale scopo sarà predisposto anche un quadro riassuntivo di tutte le attività e mansioni svolte dai vari Settori così da far ulteriormente emergere necessità formative o di personale.

Ulteriore aspetto fondamentale risulta essere la programmazione e rendicontazione delle attività di tutto il personale che costituisce lo strumento di sintesi e di coordinamento di tutte le politiche specifiche di gestione delle risorse umane e di raccordo di queste con la programmazione aziendale.

Anche in sede di contrattazione aziendale in materia di Integrativo 2021-2022 la programmazione è stata rapportata ad obiettivi specifici e riscontrabili, riconoscendone in modo differenziato ai vari Responsabili il raggiungimento. Per fare questo è stato necessario ripensare i processi lavorativi, attraverso il lavoro basato sulla programmazione degli obiettivi da raggiungere e la verifica del raggiungimento degli stessi. Nel corso del 2023 si avvierà una revisione di tale accordo per aggiornare i nuovi

obiettivi consorziali per il prossimo biennio 2023-2024.

L'avvio del 2023 vedrà concretizzarsi l'adozione di un accordo individuale sperimentale in materia di lavoro agile, alla luce non solo della buona produttività ottenuta nel triennio 2020-2022, ma anche dell'importante processo di sviluppo delle tecnologie informatiche attuato per tutta l'attività lavorativa, anche da remoto.

Restando nell'ambito della contrattazione collettiva di secondo livello, la Direzione si pone l'obiettivo di valorizzare maggiormente i dipendenti (o gruppi di dipendenti) più meritori con un ulteriore obiettivo che valuti tempi e modalità di esecuzione e di realizzazione di particolari attività dell'Ente.

### 1.3.3 Mezzi, macchine operatrici e strumentazioni

Il personale di bonifica si avvale di mezzi consortili per spostamenti di lavoro nell'ambito del comprensorio, come meglio specificato nelle seguenti tabelle.

	N°	Marca	Tipo	Targa	Alim.	KW	Anno imm.	km	km	Cisterna	Revisione	Revisione
	ord.							al 31.12.21	24.10.22		ultima	prossima
AUTO DI PROPRIETA'	1	Fiat	Fiorino	AG 293 WG	G	42,0	1995	427.000	435.900	Cisterna	25/01/22	gen-24
	2	Opel	Corsa	AL 869 KM	B	33,0	1996	273.800	293.100		22/03/22	mar-24
	3	Fiat	Panda	AZ 623 EZ	B	29,0	1998	348.000	355.400		22/02/22	feb-24
	4	Fiat	Fiorino Pick-Up	AY 879 JZ	G	46,0	1998	386.400	403.000		24/11/20	nov-22
	5	Fiat	Strada	BN 255 NZ	G	51,0	2000	304.600	312.200	Cisterna	24/11/20	nov-22
	6	Fiat	Scudo	BN 102 NZ	G	51,0	2000	450.000	468.400		11/01/21	gen-23
	7	Fiat	Strada	BN 164 NY	G	51,0	2000	330.500	336.400	Cisterna	15/03/21	mar-23
	8	Fiat	Panda	BM 655 RT	B	33,0	2001	272.900	282.750		14/09/21	set-23
	9	Toyota	Hylux	CB 663 CW	G	75,0	2002	166.000	169.500		28/10/20	ott-22
	10	Fiat	Panda	BZ 115 YT	B	40,0	2002	224.400	242.200		28/12/20	dic-22
	11	Fiat	Panda	CC 807 WR	B	40,0	2002	286.000	294.700		18/12/20	dic-22

N° ord.	Marca	Tipo	Targa	Alim.	KW	Anno imm.	km al 31.12.21	km 24.10.22	Cisterna	Revisione ultima	Revisione prossima
12	Fiat	Panda	CC 136 FZ	B	40,0	2003	406.000	417.700		03/02/21	feb-23
13	Fiat	Panda	CH 252 YB	B	40,0	2003	185.100	195.300		26/02/21	feb-23
14	Fiat	Panda	CH 262 YG	B	40,0	2003	171.000	183.000		22/06/21	giu-23
15	Fiat	Scudo	CH 310 YG	G	51,0	2003	369.000	390.200		15/07/21	lug-23
16	Fiat	Strada	CP 207 NA	G	46,0	2004	348.700	362.800	Cisterna	28/07/22	lug-24
17	Fiat	Ducato	CM 893 PZ	G	81,0	2004	321.800	327.900		13/09/21	set-23
18	Fiat	600	CZ 467 JW	B	40,0	2005	367.400	377.000		26/01/22	gen-24
19	Fiat	Strada	CV 913 RD	G	59,0	2005	338.600	358.000		16/06/21	giu-23
20	Suzuki	Jimny	DJ 498 RW	B	62,5	2007	462.700	482.200		29/09/21	set-23
21	Suzuki	Jimny	DJ 500 RW	B	62,5	2007	443.700	461.500		30/09/21	set-23
22	Fiat	Doblo' maxi	DL 953 HJ	G	55,0	2007	400.300	400.000		24/11/21	nov-23
23	Fiat	Doblo' maxi	DL 952 HJ	G	55,0	2007	233.100	248.200		23/11/21	nov-23
24	Fiat	Strada	DM 653 NG	G	62,0	2008	190.400	202.200	Cisterna	17/03/22	mar-24
25	Fiat	Strada	DM 654 NG	G	62,0	2008	176.000	186.300	Cisterna	31/03/22	mar-24
26	Fiat	Strada	DP477YP	G	62,0	2008	135.000	141.200	Cisterna	17/06/22	giu-24
27	Fiat	Ducato	DN012ZK	G	88,0	2008	186.600	203.500	Cisterna	24/06/22	giu-24
28	Fiat	Doblo' maxi	DT 997 XM	G	55,0	2009	287.000	306.450		29/03/21	mar-23
29	Fiat	Doblo' maxi	DT 996 XM	G	55,0	2009	315.500	332.700		16/03/21	mar-23
30	Fiat	Strada	DW 256 RP	G	62,0	2009	288.100	304.700		20/05/21	mag-23
31	Fiat	Strada	DW 254 RP	G	62,0	2009	340.500	360.000		06/05/21	mag-23
32	Fiat	Doblo'	DY409SW	G	55,0	2010	212.800	224.300		31/01/22	gen-24
33	Fiat	Punto	DY410SW	B	48,0	2010	157.100	224.100		17/01/22	gen-24
34	Fiat	Strada	EG 963 KF	G	62,0	2011	133.200	142.700	Cisterna	19/04/21	apr-23
35	Fiat	Panda	ER997CJ	B	51,0	2013	113.100	133.700		03/02/21	gen-23
36	Fiat	Panda	ER998CJ	B	51,0	2013	207.400	229.100		20/01/21	gen-23
37	Suzuki	Jimny	ER194KA	B	62,5	2013	171.800	195.400		24/03/21	mar-23
38	Suzuki	Jimny	ER195KA	B	62,5	2013	322.000	355.200		22/03/21	mar-23
39	IVECO	35C11	DR499AZ	G	78,0	2013	149.400	159.700		27/04/21	apr-23
40	Fiat	Panda	EY018NW	G	51,0	2015	79.200	9.800		26/02/21	feb-23
41	Fiat	Panda	FA994TN	B		2015	187.700	212.500		5/8/211	lug-23
42	Fiat	Doblò XL	FA590WS	G	77,0	2016	168.900	189.000		24/01/22	gen-24

N° ord.	Marca	Tipo	Targa	Alim.	KW	Anno imm.	km al 31.12.21	km 24.10.22	Cisterna	Revisione ultima	Revisione prossima
43	Fiat	Doblò XL	FA591WS	G	77,0	2016	97.000	12.100		18/01/22	gen-24
44	Fiat	Panda	FJ111HC	B	51,0	2017	166.200	192.200		24/03/21	mar-23
45	Citroen	Jumper L1H1	FM054SL	G	96,0	2017		130.000			gen-23
46	Fiat	Talento	FT759AD	G	70,0	2018		94.700			ott-22

	Carrello	Barca	AD70527							01/102020	ott-22
--	----------	-------	---------	--	--	--	--	--	--	-----------	--------

	N° ord.	Marca	Tipo	Targa	Alim.	KW	Anno imm.	km al 31.12.21	km 24.10.22
ALPHABET	47	Fiat	Tipo	GK393ZM	B	73,3	2022		1.500
	48	Peu-geot	3008	FW208EH	G	96,0	2019	67.500	100.000
	49	Peu-geot	3008	GK290GD	G	96,0	2022		3.100
	50	Fiat	Panda	GK334FS	Ibrido	51,5	2022		1.500
	51	Fiat	Panda	GK321FS	Ibrido	51,5	2022		1.000
	52	Fiat	Panda	GK335FS	Ibrido	51,5	2022		2.600
	53	Fiat	Panda	GK809FW	Ibrido	51,5	2022		1.300
	54	Fiat	Panda	GK325FS	Ibrido	51,5	2022		2.350
LEASEPLAN	55	Fiat	Panda 4x4	FW513MA	B	62,5	2019	39.400	52.800
	56	Fiat	Panda 4x4	FW532MA	B	62,5	2019	38.000	47.600
	57	Fiat	Panda	FW658LZ	B	51,0	2019	39.900	51.300
LEASEYS	58	Fiat	Doblò	FX087YB	G	70,0	2019	8.000	12.600

Per gli interventi di esercizio e manutenzione delle opere il Consorzio è dotato di un parco mezzi meccanici, in particolare trattori con braccio decespugliatore, escavatori, motobarche e autocarri come meglio specificato nella tabella di seguito riportata.

<b>N°</b>	<b>Marca</b>	<b>Tipo</b>	<b>Targa</b>	<b>Alim.</b>	<b>Attrezzatura applicata</b>	<b>Anno immatr.</b>
1	Motobarca Nettuno	5/5000	VE039771	G	barra falciante	1986
2	Trattore Fiat	F100/90H	VE 30287	G	decespugliatore HYMACH RH800/10 n° 548 del 01/96 + barra falciante	1987
3	Motobarca Nettuno	5000		G	barra falciante	1990
4	Trattore Fiat	F100/12	VE 34448	G	decespugliatore HYMACH RH 800/9 n°526 del 4/94	1994
5	Trattore Fiat	F100/15	VE 35298	G	decespugliatore HYMACH RH800/10 n°547 del 1/96 + botte diserbo	1996
6	Trattore New Holland	M135	VE 35800	G	decespugliatore HYMACH RH 800/10 n°733 del 5/97	1997
7	Trattore New Holland	M 100 DT	VE 35717	G	TRINCIA laterale OSMA TP 120	1997
8	Motobarca Dragoni	400D		G	barra falciante	2000
9	Escavatore FIAT KO- BELCO	E 175 WT	ADT980	G	benna da diserbo grigliata da cm.240 benna da escavo da cm.200 benna da escavo da cm.130 benna da escavo da cm 50 piantapali ORTECO mod. P.V. 11.000	2004
10	Autocarro IVECO	AD 380T 44H	CZ061LN	G	cassone ribaltabile trilaterale	2006
11	New Holland	TL100A	AE E939	G	Trincia Berti - Trincia SEPPI	2008
12	Energreen by Laserjet	ILFS1500	AGN 200	G	decespugliatore Energreen	2009
13	Autocarro IVECO	A 380 TW/E4	DW393RV	G	gru idraulica Fassi mod.F230AX cassone ribaltabile trilaterale cassone in Hardox ermetico pinza per tronchi benna polipo RP230LT benna bivalve forata	2009
14	Escavatore	MH Plus	AH L377	G	benna da escavo con lama cm	2009

	New Holland				115 benna da espurgo cm 220	
15	Energreen by Laserjet	ILF S 1500	AH L711	G	trincia frontale SEPI SMWA/AVS trincia posteriore BERTI TA/S 180 livella	2011
16	Escavatore New Holland	E245C		G	benna da escavo con lama cm 130 benna da espurgo cm 220	2014
17	Escavatore CASE	WX168	AGN240	G	benna da escavo cm 50 benna falciante idraulica da 250	2014
18	Energreen by Laserjet	ILFS1500	AGN268	G	decespugliatore Energreen	2017
19	Robogreen			G	Decespugliatrice ad asse oriz- zontale testata HEAD 130	2017
20	Trattore Landini	serie 4- 105DT	BP127T	G	livella e tarup	2017
21	New Holland	T7.190	BR518W	G	decespugliatore Ferri BSV 12 Power	2018
22	Miniescava- tore Hitachi	ZX65USB- 6		G	Benna Da Carico da mm. 300 Benna Da Carico da mm. 800 Benna Pulizia Fossi da mm. 1600	2021
23	Energreen by Laserjet	JD ILF AL- PHA	ALL315	G	decespugliatore Energreen	2021

Negli ultimi anni il Consorzio ha effettuato un cospicuo investimento per adeguare la dotazione di escavatori alle necessità manutentive e di pronto intervento comprensoriali acquistando: 1 escavatore cingolato New Holland E245CT, 1 escavatore gommato Case WS168WT, 1 escavatore gommato New Holland MHPlus, 1 trattore Landini 100 CV con trinciatrice ad asse orizzontale retroportata, un nuovo Energreen ILF 1500 e un nuovo trattore New Holland T7 con braccio decespugliatore da 12 m.

Nel corso del 2021 sono state acquistate due macchine operatrici: un miniscavatore da 60 qli che viene utilizzato in particolare per la pulizia delle canalette irrigue e una nuova macchina decespugliatrice della ditta Energreen (alpha 1500) per la manutenzione dei canali.

Per il 2023 si prevede la sostituzione di alcuni escavatori e di macchine operatrici, a seguito della valutazione dell'accesso ad un mutuo (5-10 anni)

L'adeguamento del parco macchine operatrici è indispensabile per garantire una efficace manutenzione degli argini e dei canali in tempi rapidi.

## 2. PROGRAMMA ATTIVITÀ CONSORZIALI

### 2.1 MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DELLE OPERE IN GESTIONE

#### 2.1.1 Rete di scolo

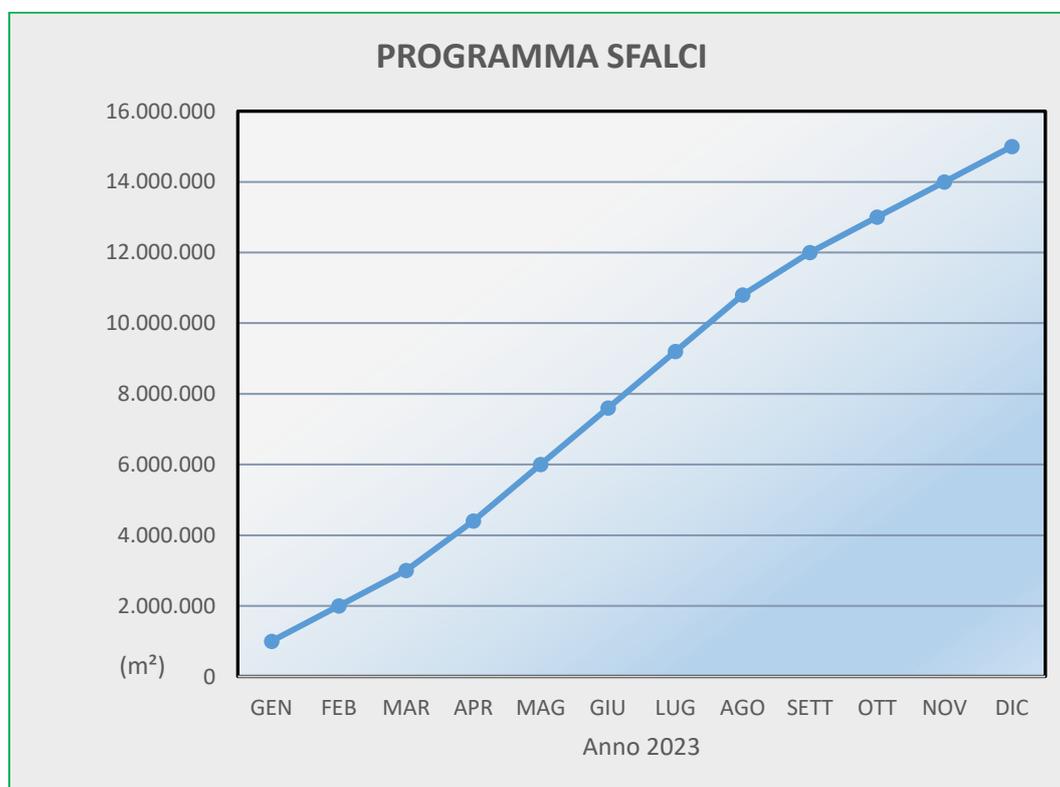
È il settore in cui negli ultimi anni si sono maggiormente concentrati gli interventi di manutenzione in particolare quella effettuata per buona parte con mezzi e manodopera consorziali, per lo sfalcio delle scarpate, il controllo della vegetazione in alveo e per lo sfangamento periodico con cadenza decennale.

Al riguardo, anche per il 2023, visto l'esito positivo registrato negli anni precedenti si proseguirà con la turnazione nelle attività di ordinaria manutenzione delle opere in modo da far lavorare le macchine operatrici 12 ore al giorno nel periodo estivo, diminuendo così i costi di ammortamento delle macchine e migliorando la capacità operativa sul territorio con effetti positivi anche per il servizio irriguo.

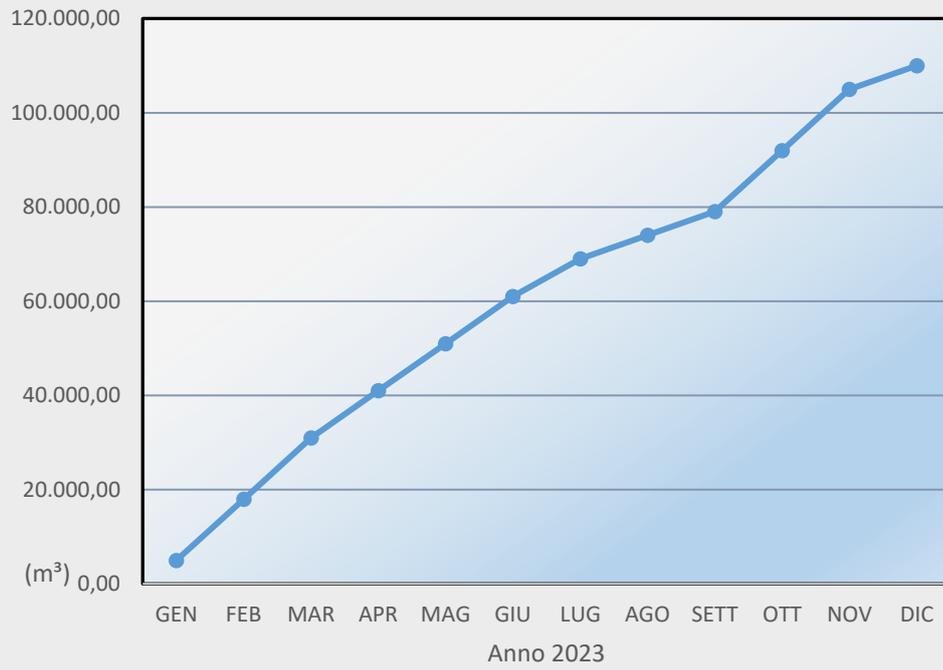
In dettaglio per il 2023 si prevede, a fronte delle sempre maggiori richieste del territorio e in particolare delle zone turistiche del litorale, a mantenere il potenziamento delle attività di fresature delle sponde dei canali e degli argini. (vedi cartografia allegata).

Si proseguirà ovviamente con gli interventi tesi a conservare la piena funzionalità idraulica delle reti con taglio delle erbe di fondo dei canali con benna falciante e barra falciante e l'esecuzione di un esteso piano di interventi di riescavo e sistemazione delle sponde per almeno 60 km di canali secondo la **tavola 4**.

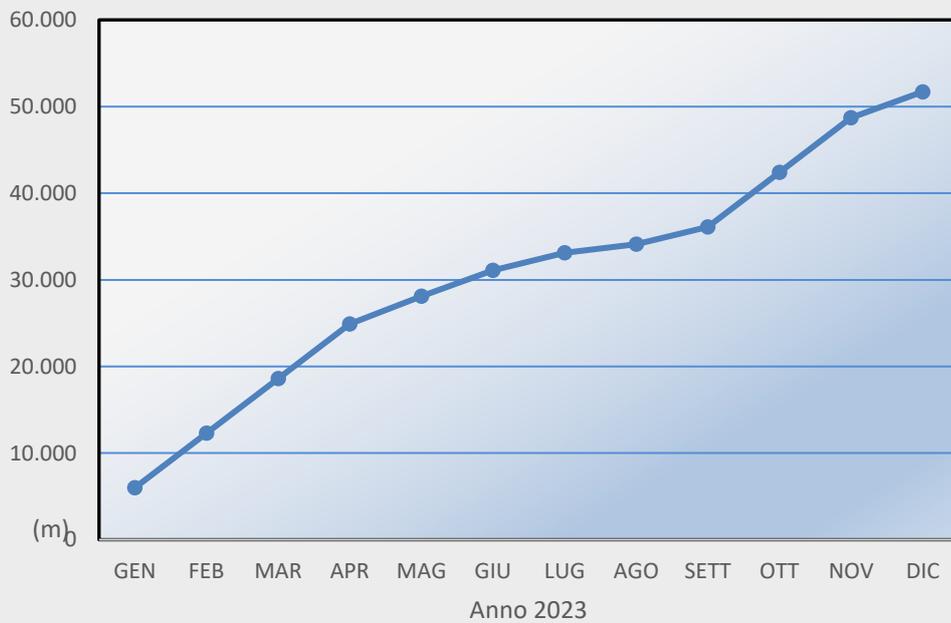
Si conferma infine l'attività di ripresa delle frane di scarpata, sia con impresa esterna, sia con escavatori consorziali ed acquisto di pali e pietrame per una estesa di almeno 1,70 km in attesa di finanziamenti pubblici.

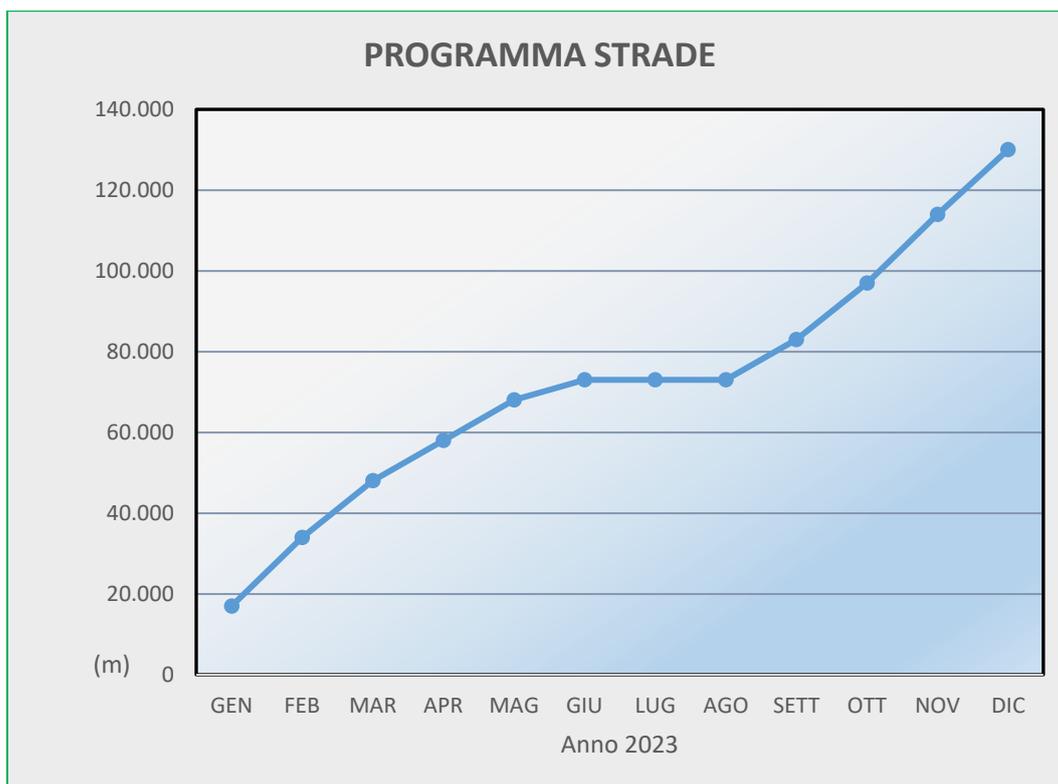


### PROGRAMMA RIESCAVI



### PROGRAMMA RIPRESA FRANE E PROFILATURA SCARPATE





### 2.1.2 Impianti idrovori

Il complesso degli impianti idrovori costituisce il settore basilare dell'attività consorziale: su di esso si concentrano significativa parte degli interventi di potenziamento con finanziamenti pubblici.

Nel 2023 saranno completate le nuove postazioni idrovore al servizio della zona di Tragheto Vecchio a Treporti (che sarà inclusa nella rete idrovora del Cavallino mediante sifone sottopassante di collegamento), sarà completata anche la stazione di sollevamento del Vecchio Alveo Fosson nel bacino Sant'Osvaldo e l'installazione di un'ulteriore elettropompa sommersa ( $Q=1,5 \text{ m}^3/\text{s}$ ) al Bacino di Bibione (Sesto bacino). Si darà corso anche ad un secondo potenziamento dell'impianto di Villanova della Cartera sul canale Rojada con due nuove pompe sommerse da 1500 l/sec e la realizzazione di una nuova cabina di media tensione.

Peraltro, in mancanza di finanziamenti, si proseguirà con investimenti consorziali destinati all'aumento della funzionalità degli impianti e riduzione della necessità di intervento del personale. La vetustà della gran parte del macchinario impone comunque un sempre maggiore intervento di manutenzione anche straordinarie per quanto riguarda le parti impiantistiche, meccaniche e di carpenteria.

Da alcuni anni è iniziata una attività di monitoraggio dello stato di efficienza degli impianti di sollevamento attraverso apposite check list che stabiliscono gli interventi necessari e le priorità, lo scopo è di eseguire una manutenzione programmata e prevenire importanti anomalie.

Per il 2023 si prevede l'adeguamento alle norme CEI 016, in alcuni casi anche su segnalazione dell'ENEL, delle cabine di media degli impianti di Masatta, Summaga, Busatte e Fossadello.

È prevista la sostituzione delle tubazioni di scarico di una pompa centrifuga dell'impianto idrovoro di Cittanova, della pompa ad asse verticale di Pesarona e delle tubazioni di scarico delle pompe centrifughe del 7° bacino (Parti Nuovi).

È prevista anche la sostituzione del motore elettrico da 630 Kw della pompa ad asse verticale dell'impianto di Jesolo (1° bacino) e l'adeguamento dei quadri elettrici di comando con l'inserimento di un inverter per migliorarne l'efficienza, inoltre sarà riparato/sostituito il trasformatore in resina da 630 Kwh dell'impianto sussidiario del 2° bacino (Cesarolo).

Si procederà anche al completamento della riparazione della pompa ad asse verticale da 900 l/sec e del relativo motore elettrico dell'impianto di sollevamento di Rivazancana a Ceggia.

Per quanto riguarda gli interventi di investimento nel settore dei telecontrolli, dopo l'entrata in funzione del nuovo ponte radio digitale presso la stazione di Jesolo (impianto idrovoro 1 bacino), sono previsti per il 2023 l'attivazione dei periferici sullo sbarramento del Brian, sulla derivazione del Cavrato e in località Cavallino impianto Basson e Treporti.

A seguito dell'accordo con Autovie, il Consorzio procederà all'esecuzione delle opere di elettrificazione e l'automazione dei manufatti di regolazione presenti lungo la 3° corsia da San Michele al Tagliamento a San Stino di Livenza, saranno installati 8 periferici per il telecontrollo e telecomando delle paratoie.

Sono inoltre previsti i completamenti dei periferici per il controllo della paratoia sulla derivazione Lia e su due scarichi sul fiume Lemene e Reghena in località Tisa e Mure.

Altro settore fondamentale per la funzionalità degli impianti e sul quale il Consorzio ha deciso di investire è quello della installazione di sgrigliatori automatici, che saranno completati con stanziamenti straordinari già effettuati all'impianto di Staffolo e di Sesto Bacino (pompe flygt).

Si prevede inoltre con interventi straordinari l'adeguamento delle cabine di media alle normative CEI 016 sia per migliorare la sicurezza degli impianti sia per diminuire i costi energetici.

Si prevedono anche interventi di manutenzione straordinaria che riguarderanno la revisione e riparazione dei motori elettrici e delle pompe presso la stazione di sollevamento del canale di gronda e dell'impianto irriguo del 14 settore.

Si prevede concentrazione dell'impiego del personale meccanico sulla manutenzione del macchinario idrovoro, di sgrigliatori, di sistemi del vuoto, ed impiantistica varia per assicurare la piena funzionalità degli impianti, delegando invece ad officine esterne la maggior parte degli interventi di manutenzione di mezzi ed automezzi (tenendo conto che per questi ultimi si continuerà la sperimentazione del "noleggio a lungo termine").

### **2.1.3 Irrigazione**

A fronte dei cambiamenti climatici, toccati con mano nel 2022 con una eccezionale annata siccitosa, l'irrigazione è il ramo dell'attività consorziale a cui prestare particolare attenzione in considerazione anche dei correlati aspetti ambientali e paesaggistici.

Il settore di esercizio dell'irrigazione si è reso infatti in questi ultimi anni molto impegnativo per il personale consorziale in considerazione del fatto che il periodo irriguo è in costante crescita.

Visto lo stato attuale delle opere, con innumerevoli rotture puntuali nelle linee di distribuzione riscontrate nel 2022, si provvederà ad ulteriore potenziamento della manutenzione straordinaria con interventi di ripristino con utilizzo di mezzi d'opera e personale consorziale; qualora tali interventi risultassero particolarmente impegnativi verranno coinvolte ditte specializzate .

È naturalmente compresa l'ordinaria manutenzione eseguita con personale e mezzi dell'ente che prevede la pulizia e recupero delle erbe, lo sfalcio e il diserbo meccanico per il regolare deflusso dell'acqua

anche in corsi utilizzati in maniera promiscua.

Per il 2023 sono previsti, con la compartecipazione dei privati, interventi per il tombinamento delle canalette Macchina Fissa, Crepaldo, San Giovanni Sud e Bidoggia Est; chiaramente tali interventi saranno possibili dopo la stipula degli accordi con le ditte stesse.

Considerato il positivo esito nell'anno corrente e la conclusione degli interventi PSRN in appalto relativi alla distribuzione dell'acqua del Canale di Gronda, si prevede di mantenere un costante monitoraggio dei territori serviti con eventuali realizzazioni di sbarramenti provvisori.

Si prevede inoltre di mantenere l'utilizzo delle pompe di emergenza per il rimpinguamento di tratti di canali per esigenze irrigue in zone non servite da rete irrigua.

#### **2.1.4 Strade**

Il Consorzio svolge inoltre interventi di ordinaria manutenzione, periodico miglioramento, sulla rete di strade bianche a suo tempo realizzate come opere pubbliche di bonifica e che non sono state a suo tempo trasferite agli enti competenti (Comuni).

Si prevede di intervenire su alcuni tratti riescavando i fossi di guardia, risagomando la sezione stradale e ripristinando le corrette pendenze trasversali.

#### **2.1.5 Servizio di prevenzione e protezione (legge 81/2008)**

Nel corso del 2023 si prevede la prosecuzione delle attività in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro, coordinati dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione.

In particolare, si prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

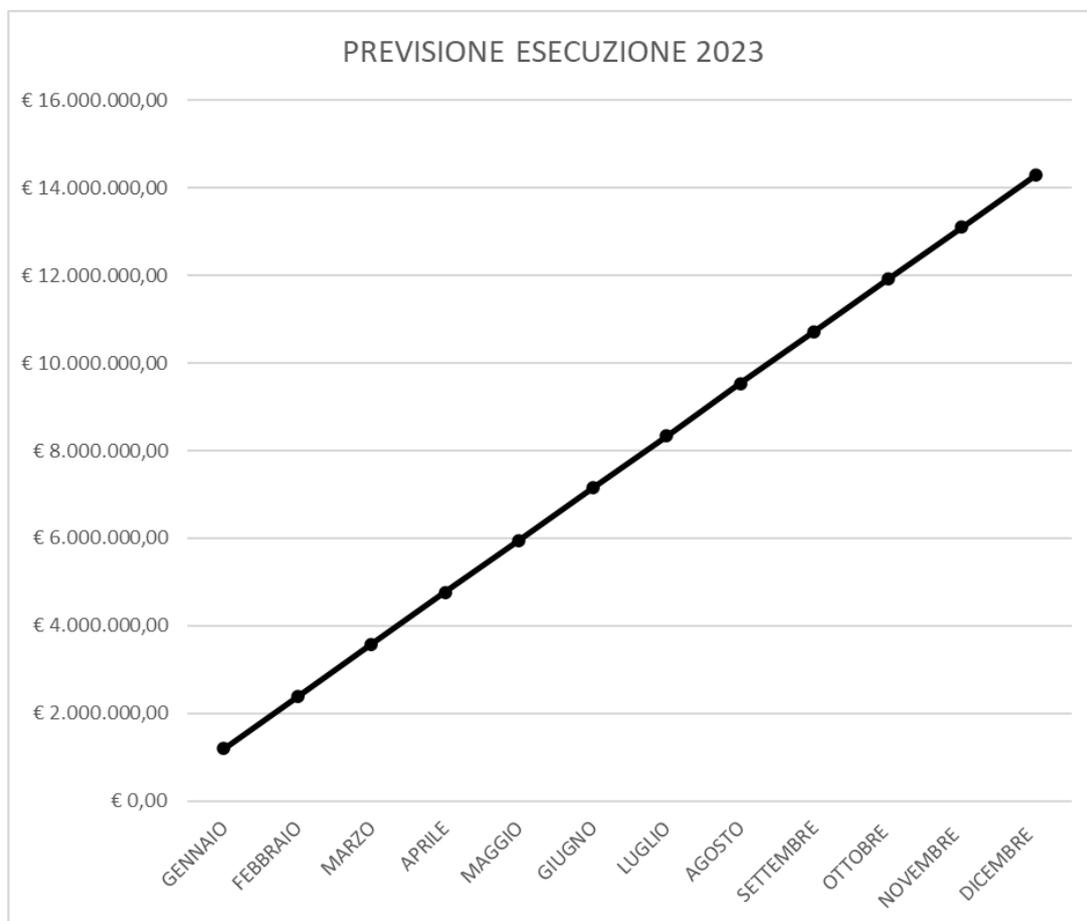
- Visite mediche ed esami specifici a tutto il personale secondo le mansioni;
- Aggiornamento programmato della formazione del personale, del Responsabile del Servizio di Prevenzione, dei rappresentanti dei lavoratori e dei coordinatori per la sicurezza;
- Corsi di aggiornamento per gli addetti alla prevenzione incendi, per preposti, lavori elettrici e lavori stradali;
- Aggiornamento della valutazione del rischio stress e lavoro correlato, rumore e vibrazioni;
- Predisposizione e di illustrazione ai dipendenti delle procedure operative per rischi particolari;
- Riunione periodica ai sensi art. 38 D.Lgs. 81/2008.

Per tale complesso di attività sono stati impegnati nei rispettivi centri di costo €.50.000,00, somma comprensiva di consulenze dei tecnici esterni per le valutazioni specifiche del DVR.

## **2.2 ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DI CARATTERE STRAORDINARIO: NUOVE OPERE E INTERVENTI IN CONCESSIONE**

La programmazione, la progettazione e la realizzazione di nuove opere pubbliche di bonifica e di ripristino e potenziamento di quelle esistenti mediante l'impiego di fondi affidati in concessione dallo Stato,

dalla Regione o dai Comuni costituiscono per il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale le attività istituzionale di carattere straordinario perseguite dall'Ente.



Le attività di progettazione e direzione lavori saranno in parte condotte dal personale tecnico interno dell'Ente (in possesso delle specifiche competenze necessarie) appartenente al Settore Progettazione e Lavori secondo quanto previsto a livello nazionale dalla normativa di riferimento e dal Sistema di Qualità introdotto a marzo 2017.

L'aggiornamento continuo dei tecnici direttamente coinvolti nelle varie attività costituenti l'intero iter dei lavori pubblici fa parte ormai del Sistema di Qualità e secondo lo stesso è prevista la partecipazione a corsi e convegni specifici.

L'attività condotta dai tecnici interni al Settore Progettazione e Lavori, data la mole di interventi previsti per il 2023, sarà necessariamente integrata dall'affidamento a tecnici esterni di incarichi di progettazione e direzione lavori, nonché da consulenze per alcune attività di particolare specificità ed interdisciplinarietà. Tali supporti esterni saranno organizzati e coordinati dai tecnici del Consorzio, in modo da garantire che si sviluppino in sinergia con le attività interne ed in linea con le finalità prefissate.

Secondo la prassi già in essere, tutte le attività previste saranno inoltre riconducibili univocamente a Centri di Costo (CdC) predisposti specificatamente per l'anno di riferimento, correlando tale codifica annuale ad una gestione generale (Codice Master) che va a monitorare l'evolversi di un'iniziativa nel corso delle annualità in cui essa si sviluppa, per una gestione pluriennale della stessa. L'attività dell'Ente in riferimento alle nuove opere può essere suddivisa per l'anno 2023 in cinque principali categorie:

- a) esecuzione e rendicontazione dei lavori previsti dai progetti irrigui inclusi nel Piano di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN 2014-2020);
- b) esecuzione dell'articolato programma previsto per il bacino Cavallino;
- c) progettazioni e direzioni lavori collegate all'Ordinanza di Protezione Civile n. 558/2018, conseguente all'evento meteo denominato "Tempesta Vaia";
- d) progettazioni e direzioni lavori collegate all'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 622 del 17/12/2019, conseguente all'evento meteo di acqua alta a Venezia del 2019;
- e) progettazione di nuovi interventi Consorziali alcuni dei quali in sinergia con i Comuni e la città metropolitana.

Rinviando per l'elencazione puntuale alle tabelle di seguito riportate e all'elenco annuale lavori pubblici, si indicano di seguito le azioni principali in cui sarà impegnato il Settore.

PREVISIONE PROGETTAZIONE ANNO 2023						
Num.	Codice MASTER	DENOMINAZIONE PROGETTO	IMPORTO (€)	PRIORITA' (*)	LIVELLO PROGETTUALE	VALORE PONDERATO ATTIVITA' PROGETTAZIONE (€)
Prog.						
1	1191	Ripristino funzionalità idraulico/strutturale delle chiaviche consorziali lungo il canale lagunare Pordelio in comune di Cavallino - Treporti	€ 475.500,00	A	DEFINITIVO ESECUTIVO	€ 475.500,00
2	1206	Pluvirriguo bacino Loncon	€ 15.000.000,00	C	FATTIBILITA'	€ 5.250.000,00
3	1207	Interventi diffusi di sistemazione irrigua	€ 20.000.000,00	B	FATTIBILITA'	€ 7.000.000,00
4	1208	Sostegno Vela	€ 2.500.000,00	B	FATTIBILITA'	€ 875.000,00
5	1212	Interventi messa in sicurezza strada su sommità arginale argine Revedoli	€ 2.500.000,00	A	DEFINITIVO ESECUTIVO	€ 2.500.000,00
6	1180	Interventi messa in sicurezza strada su sommità arginale argine Revedoli - strada in sommità	€ 300.000,00	A	DEFINITIVO ESECUTIVO	€ 300.000,00
7	1203	Progetto di mitigazione del rischio idraulico e aumento resilienza dei centri urbani - Comune di Musile di Piave - Attuazione interventi previsti dal Piano delle Acque 1^ stralcio	€ 2.500.000,00	A	DEFINITIVO ESECUTIVO	€ 2.500.000,00
8	1215	Progetto Litoranea - Difesa a Mare	€ 95.000.000,00	C	FATTIBILITA'	€ 9.975.000,00
9	1223	Comizi A e B_ bacino Cavazuccherina	€ 15.000.000,00	B	FATTIBILITA'	€ 5.250.000,00
10	1225	Implementazione monitoraggio manufatti idraulici e ottimizzazione impianti idrovori	€ 20.000.000,00	C	FATTIBILITA'	€ 7.000.000,00
11	1226	Realizzazione di una condotta a cavaliere d'argine di derivazione dal fiume Livenza in località La Salute di Livenza	€ 500.000,00	B	DEFINITIVO	€ 175.000,00
		Totale	€ 173.775.500,00			€ 41.300.500,00

(\*) PRIORITÀ

- A Lavori finanziati da progettare entro il 2023
- B Lavori finanziabili da progettare
- C Parco progetti importanti e/o necessari

PREVISIONE ESECUZIONE LAVORI - ANNO 2023					
N.	Codice MA-STER	DESCRIZIONE SINTETICA DEI LAVORI	IMPORTO TOTALE PROGETTO	IMPORTO LAVORI PREVISTO NELL'ANNUALITA' (IVA compresa)	LAVORI AVVIATI
1	1175.I	PSRN - Adeguamento dei canali perimetrali esterni dei bacini a sollevamento idrovoro S. Osvaldo e Lison e loro collegamento irriguo in condotta ai fini della condivisione del risparmio della risorsa idrica in concessione. Lotto A1	€ 2.800.000,00	€ 900.000,00	SI
2	1175.II	PSRN - Adeguamento dei canali perimetrali esterni dei bacini a sollevamento idrovoro S. Osvaldo e Lison e loro collegamento irriguo in condotta ai fini della condivisione del risparmio della risorsa idrica in concessione. Lotto A2	€ 2.300.000,00	€ 590.000,00	SI
3	1175.III	PSRN - Bacino Brian: ristrutturazione in condotta ed interconnessione degli adduttori irrigui ad alveo disperdente ai fini del risparmio idrico ed energetico e del miglioramento funzionale e della qualità delle acque distribuite. Lotto B1	€ 2.719.484,41	€ 265.000,00	SI
4	1175.IV	PSRN - Bacino Brian: ristrutturazione in condotta ed interconnessione degli adduttori irrigui ad alveo disperdente ai fini del risparmio idrico ed energetico e del miglioramento funzionale e della qualità delle acque distribuite. Lotto B2	€ 1.299.257,88	€ 140.000,00	SI
5	1175.V	PSRN - Bacino Brian: ristrutturazione in condotta ed interconnessione degli adduttori irrigui ad alveo disperdente ai fini del risparmio idrico ed energetico e del miglioramento funzionale e della qualità delle acque distribuite. Lotto B3	€ 1.125.293,94	€ 170.000,00	SI
6	1175.VI	PSRN - Bacino Brian: ristrutturazione in condotta ed interconnessione degli adduttori irrigui ad alveo disperdente ai fini del risparmio idrico ed energetico e del miglioramento funzionale e della qualità delle acque distribuite. Lotto B4	€ 2.855.846,45	€ 530.000,00	SI
7	1015	CAV-S2 - Adeguamento della rete di bonifica principale del bacino Cavallino per la circolazione di acqua dolce proveniente dal bacino Ca' Gamba	€ 2.000.000,00	€ 1.215.000,00	SI
8	1016	CAV-S3 - Collegamento irriguo di soccorso del bacino Cavallino al Bacino Cà Gamba e al Fiume Sile.	€ 2.980.000,00	€ 2.105.000,00	SI

9	1017	CAV-S4 - Estensione della circolazione di acqua dolce proveniente dal bacino Ca' Gamba alla rete di bonifica secondaria del bacino Cavallino	€ 1.200.000,00	€ 520.000,00	SI
10	1169	VAIA2019 - Litoranea Veneta: Ripristino funzionalità e riqualificazione manufatto Brian	€ 1.100.000,00	€ 550.000,00	SI
11	1183	VAIA2020 - Completamento delle opere di salvaguardia del centro abitato di Gruaro – argini Versiola – 1° stralcio	€ 500.000,00	€ 285.000,00	SI
12	1183	VAIA 2021 - completamento argini Versiola	€ 180.000,00	€ 130.000,00	SI
13	1179	VAIA 2021 Completamento interventi rete minore afferente al Tagliamento - Gronda A4	€ 3.500.000,00	€ 1.500.000,00	SI
14	1044.III	VAIA 2021 Collegamento idraulico della destra Fosson Esterno al bacino s.Osvaldo	€ 200.000,00	€ 200.000,00	SI
15	1182	VAIA 2021 Completamento delle opere di sistemazione del manufatto Brian	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00	SI
16	1200	622-VE-40 Sottopasso Staffolo - Lavori di Completamento	€ 450.000,00	€ 135.000,00	SI
17	1191	622-VE-123 Ripristino funzionalità chiaviche Pordelio Cavallino – Treporti	€ 475.500,00	€ 475.500,00	SI
18	1202	VAR Diaframmi Brian-LugugnanaVecchio	€ 150.000,00	€ 150.000,00	SI
19	1210	VAR Frane 2021	€ 500.000,00	€ 500.000,00	SI
20	1203	Progetto di mitigazione del rischio idraulico e aumento resilienza dei centri urbani - Comune di Musile di Piave - Attuazione interventi previsti dal Piano delle Acque 1^ stralcio	€ 2.500.000,00	€ 1.000.000,00	NO
21	1211	Adeguamento cabine di media in base alla norma CEI 0-16 – impianti idrovori vari	€ 200.000,00	€ 200.000,00	NO
22	1212	Interventi messa in sicurezza strada su sommità arginale argine Revedoli	€ 2.500.000,00	€ 1.000.000,00	NO
23	1180	Interventi messa in sicurezza strada su sommità arginale argine Revedoli - strada in sommità	€ 300.000,00	€ 50.000,00	NO
24	1216	Elettificazione, automazione e controllo manufatti di regolazione dei canali di gronda terza corsia A4	€ 1.114.000,00	€ 600.000,00	NO
25	1217	Lavori di somma urgenza - bacino Cavazuccherina, impianto idrovoro 1 bacino Jesolo	€ 150.000,00	€ 150.000,00	NO
26	1218	Miglioramento della funzionalità idraulica del 6^ bacino con potenziamento impianto idrovoro di Bibione	€ 185.000,00	€ 185.000,00	NO
27	1219	Ripristino delle opere pubbliche di bonifica danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di maggio e novembre 2019. Riparto delle dotazioni integrative del fondo di solidarietà nazionale. (D.Lgvo	€ 250.000,00	€ 250.000,00	NO

	29 marzo 2004, n. 102) - avversità atmosferiche maggio/novembre 2019: interventi ripristino bacino Sindacale			
			<b>€ 34.534.382,68</b>	<b>€ 14.295.500,00</b>

In riferimento al punto a) del precedente elenco (PSRN), nel 2022 si sono portati avanti i lavori dedicati a *“Condivisione delle risorse idriche in concessione sull’intera superficie del comprensorio con ristrutturazione, collegamenti ed integrazione dei sistemi irrigui e di bonifica per far fronte alle criticità conseguenti agli utilizzi a monte e alla risalita del cuneo salino a valle”* dell’importo complessivo di circa 13.100.000 €. I lavori si sono sviluppati in 6 lotti, di cui 4 dedicati al miglioramento del servizio irriguo tra S. Donà di Piave ed Eraclea e 2 al trasferimento di portate irrigue dal Reghena verso i bacini Lison e S. Osvaldo. Il 2023 sarà volto a dare seguito alle lavorazioni rimanenti per completare gli interventi, procedere con le operazioni di frazionamento e indennizzo degli espropri, nonché rendicontare tutta la spesa al Ministero secondo Decreto di finanziamento.

In relazione al punto b) si darà inizio alle lavorazioni dei tre interventi incentrati all’adeguamento della rete di bonifica per la circolazione di acqua dolce per un valore complessivo di circa 6.180.000,00 € (CM 1015-1016-1017).

In riferimento al punto c) del precedente elenco, dedicato all’O.C.D.P.C. n. 558/2018, nel 2023 gli uffici saranno impegnati a completare la contabilità finale e i collaudi funzionali di alcuni progetti rientranti nei *“VAIA 2019, 2020 e 2021”*: il completamento delle opere di salvaguardia del centro abitato di Gruaro – argini Versiola (CM1183); il completamento degli interventi sulla rete minore afferente al Tagliamento - Gronda A4 (CM1179); il collegamento idraulico della destra Fosson Esterno al bacino S.Osvaldo (CM1044.III); il completamento delle opere di sistemazione del manufatto Brian (CM1182).

In relazione al punto d) del precedente elenco, con riferimento all’O.C.D.P.C. n. 662/2019, nel 2022 hanno trovato inizio i lavori per il completamento delle attività del Sottopasso Staffolo (CM 1200) importo pari 450.000,00 € e il ripristino della funzionalità delle chiaviche del Pordelio a Cavallino Treporti (CM 1191) pari a 475.000,00 €. Si procederà al loro compimento.

Infine, al punto e) nel 2023 l’ufficio darà seguito ad altri importanti progetti di tipo irriguo: il pluvirriguo Bacino Loncon (CM 1206) pari a € 15.000.000,00, la ristrutturazione del sostegno Vela (CM 1208) da € 2.500.000,00, un progetto a più ampio respiro su tutto il territorio del Consorzio con una serie di interventi diffusi per un valore complessivo di circa € 20.000.000,00 (CM 1207), la ristrutturazione dei comizi A e B nel bacino Cavazuccherina per un importo complessivo di € 15.000.000,00 (CM 1223). Nel corso del 2023 si daranno poi seguito alle attività di progettazione nate in accordo con i comuni del territorio Consortile e la città Metropolitana. In fine saranno previsti interventi di messa in sicurezza della strada sulla sommità arginale del canale Revedoli (CM 1212), un progetto di mitigazione del rischio idraulico e aumento della resilienza dei centri abitati in Convenzione con il comune di Musile di Piave e una serie di interventi diffusi su tutto il territorio Consortile.

Il Consorzio nell’ultimo anno ha redatto le progettazioni esecutive relative alle *“Opere per il trasferi-*

mento di risorse idriche atte ad aumentare la resilienza dell'agrosistema irriguo agli eventi climatici estremi, ridurre le perdite, garantire la dotazione irrigua a colture di pregio DOP/IGP e favorire la tutela ambientale. Dorsale Albano-Loncon e Dorsale Albano-Magnadola-Piavon", quali opere strategiche per la distribuzione irrigua delle acque derivate dalla rete esterna a tutto il territorio consortile dal canale Piavon al Tagliamento. Tali progetti esecutivi sono stati utilizzati e verranno utilizzati per la ricerca di finanziamenti. Nel corso del 2023 verranno monitorati tutti i bandi aventi obiettivi congruenti con le pianificazioni consortili.

Altre proposte che si iniziano ad individuare nella serie di progettazioni oggetto della presente relazione, saranno approfondite nell'ambito dell'attività di redazione del Piano Generale di Bonifica.

A completamento l'ufficio sarà impegnato nel rendere operativo e funzionale la Piattaforma applicativa denominata LFS (Lavori - Forniture - Servizi) di Maggioli, che definisce un sistema informativo delle opere pubbliche in grado di acquisire tutte le informazioni necessarie al monitoraggio, che sia di natura interna o esterna, e di adempiere ad una serie di obblighi di legge per quanto concerne la comunicazione di dati verso soggetti terzi.

In allegato (**Tavola 5**) si riportano le localizzazioni degli interventi riconducibili all'esecuzione di opere pubbliche in concessione che si prevede il Settore Progettazione e Lavori conduca nell'anno 2023.

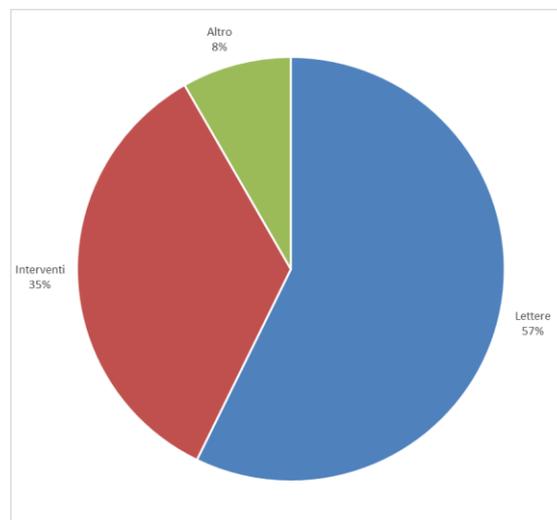
## **2.3 ATTIVITÀ NEI SETTORI DELLA PIANIFICAZIONE, GESTIONE TERRITORIALE, AMBIENTALE E DI ASSISTENZA ALLE AZIENDE AGRARIE CONSORTIATE**

### **2.3.1 Opere private obbligatorie per il miglioramento dei deflussi e dell'irrigazione**

In forma complementare alle attività di gestione della rete e degli impianti in consegna, il Consorzio opera una attività di indirizzo e coordinamento al fine di garantire l'indispensabile mantenimento funzionale della fitta rete idraulica minore di competenza di privati ed Enti pubblici, per garantire l'invaso e quindi il deflusso delle acque e per favorire, ove possibile, l'irrigazione dei terreni durante il periodo estivo.

A tal fine vengono condotte specifiche attività di ricognizione e monitoraggio per l'individuazione di nuove criticità, la conseguente analisi e definizione degli interventi da eseguire in via sostitutiva o attraverso il coordinamento delle proprietà per la realizzazione in autonomia. In particolare, è prevista l'elaborazione di **circa 100** istanze relative a segnalazioni di sofferenza idraulica o problematiche connesse alla gestione di opere idrauliche private, a finalità di scolo o irrigazione. Seguendo le tendenze del precedente triennio, queste saranno evadibili con progettazione ed esecuzione di intervento in forza dell'Art. 34 Legge Regionale 12/2009, con generazione di supporto tecnico e coordinamento oppure con altri risultati, come accordi tra privati, comuni del territorio, etc, come evidenziato nel grafico.

In relazione alle oltre 49 segnalazioni di sofferenza



idraulica che sono state interamente vagliate nel corso del 2021 e dalle circa 38 segnalazioni recentemente pervenute agli uffici e in fase di istruttoria, sono al momento in programmazione 20 interventi, per un importo stimato in circa 65.000,00 €, per il quale sarà concluso l'iter di affidamento a carico del bilancio 2022 e quindi l'esecuzione nel corso del 2023.

Alla luce della conclusione dei lavori finanziati dalla D.G.R. n 1767 del 29/09/2014 (interventi sulla maglia idraulica), si prevede un aumento dell'attività di manutenzione delle reti private secondo la procedura dell'articolo 34 sopracitato. Nello specifico, a fronte dell'elaborazione delle istanze previste in ingresso e dell'affinamento degli accordi specifici con le Ditte interessate dagli interventi, nel corso del 2023 si prevede l'esecuzione di ulteriori 30 interventi di manutenzione dei capifosso privati comuni a più fondi, in aree diverse del Comprensorio, che prevedono una spesa nell'ordine di 100.000,00 € e per la quale sarà svolta specifica procedura di affidamento.

Anche per questo insieme di attività si prevede la prosecuzione dell'attività di riorganizzazione delle fasi operative, del riordino della modulistica utilizzata, secondo il Sistema di Qualità, in fase di perfezionamento.

In riferimento alle risorse messe a disposizione con la deliberazione della D.G.R. n 1767 del 29/09/2014, per l'anno 2023 non sono più previsti impegni di spesa a carico dell'Ente in quanto i lavori si sono conclusi e sono stati rendicontati nell'anno 2022.

Per i lavori finanziati dalla Città Metropolitana di Venezia, è prevista l'esecuzione degli interventi di manutenzione del fossato di guardia della S.P. 251 "Valcellina" nel comune di Cinto Caomaggiore, comprensivi della rendicontazione, per un importo di 10.000,00 €.

Nell'ambito della realizzazione di alcuni interventi di manutenzione di capifosso privati comuni a più fondi nel Comune di Portogruaro, nel 2023, in forza di specifico accordo di programma in fase di definizione tra Amministrazione Comunale, Consorzio ed LTA, si eseguiranno i lavori di smaltimento delle terre e rocce da scavo provenienti da capifosso interessanti dalla rete scolante del sistema depurativo urbano. L'ammontare dell'intervento si attesta su una spesa di circa 60.000,00 €

La spesa complessiva relativa a questi interventi viene quindi valutata in 170.000,00 € [CdC 500].

Inoltre, nell'anno 2023, alla luce del perfezionamento del Protocollo di intesa per la gestione dei manufatti di regolazione nel bacino Cavallino in comune di Cavallino Treporti, si seguirà l'organizzazione preliminare e l'avvio delle attività di manutenzione delle opere; questa richiederà la redazione di specifici testi di accordo tra i privati ed il Consorzio per la presa in carico e regolamentazione delle attività di gestione dei manufatti idraulici, prevalentemente chiaviche sulle arginature perimetrali degli ambiti suddetti, in particolare in relazione alla fase transitoria.

Prosegue l'attività di assistenza alle aziende agricole per gli interventi di sistemazione fondiaria, non solo per il parere di competenza ma anche come azione di tutela del territorio e di protezione delle opere pubbliche di bonifica. In particolare, continueranno a essere intraprese azioni sia per il mantenimento delle fasce e delle servitù di rispetto lungo corsi d'acqua e i capifosso, sia per il mantenimento e l'incremento degli invasi.

Si prevede inoltre di proseguire con attività di affinamento delle procedure di diffida e relativa regolamentazione in accordo con i Comuni, in forza di regolamenti di Polizia Rurale.

Nel corso del 2023 sarà inoltre applicato il nuovo Regolamento di Polizia Idraulica, predisposto nell'ambito di un lavoro di riorganizzazione e formazione delle attività di sorveglianza, condotto con la collaborazione di consulenti legali ed esperti in gestione risorse umane.

### 2.3.2 Esercizio irriguo

In ordine all'operatività per la gestione dell'esercizio irriguo nella prossima stagione 2023, saranno coinvolte le competenze di più settori e della squadra reperibilità al fine di dare continuità alle attività evidenziate nel Report dell'Esercizio Irriguo.

A tal proposito, sono in programma incontri di confronto con il personale di sorveglianza esterna e con il Settore Manutenzioni Reti al fine di poter garantire una gestione quanto più efficace possibile delle opere pubbliche di irrigazione.

Sarà garantita l'assistenza alle proprietà impegnate nell'attività irrigua, che sarà svolta anche attraverso il monitoraggio dei corsi d'acqua dai quali hanno luogo i prelievi irrigui, al fine di valutare l'idoneità delle acque, specie sul contenuto salino e in funzione delle condizioni agronomiche di utilizzo.

A tal fine, si consoliderà, con l'utilizzo di apparecchiature specifiche (sonde portatili per misure di conducibilità, salinità, solidi sospesi e temperatura) la redazione di una mappatura su scala comprensoriale della lettura dei parametri qualitativi delle acque derivate a fini irrigui.

A tal proposito, nel 2023 verrà approfondita l'attività di monitoraggio in continuo delle caratteristiche quali-quantitative delle acque di falda **nell'ambito del bacino di Cesarolo** (IV bac. Di San Michele). Questa indagine è finalizzata a valutare se nella zona interessata, sono presenti idonee caratteristiche per ospitare un vaso irriguo, con eventuali funzioni di alimentazione interaziendale. Questa indagine si pone come progetto pilota atto a valutare sia la fattibilità e l'utilità di tali invasi, perlomeno come soluzione transitoria, per fronteggiare le condizioni di carenza idrica nel periodo estivo, sia la ripetibilità in altre aree del territorio che, come nel distretto Sinistra Cavrato, sono penalizzate principalmente a causa del fenomeno dell'intrusione salina. A fronte della sigla di specifico protocollo di collaborazione con l'Azienda agricola ospitante, il Consorzio ha provveduto nell'agosto 2022 all'installazione, presso due freatimetri aziendali, di 4 sonde multi-parametriche dotate di sensori piezometrici e TCD per la lettura in continuo della conducibilità elettrica e dei livelli di falda, con sistema di data logger, salvataggio e lettura con accesso da remoto su web server.

Sempre in relazione al monitoraggio della qualità delle acque e dell'intrusione del cuneo salino, con riguardo ai Fiumi ed alle acque esterne, nel 2023 si procederà a consolidare la collaborazione nata nell'aprile 2022 con Veritas, volta alla condivisione dei dati in tempo reale e raccolti dal loro sistema di telecontrollo, letti alle prese dei potabilizzatori di **Jesolo a Torre Caligo e di Torre di Mosto a Boccafossa**, rispettivamente sul Sile e sul Livenza. La prospettiva per il 2023 è quella di rafforzare la condivisione del dato provvedendo l'importazione del dato nel telecontrollo consortile.

Inoltre, a supporto di tale attività di monitoraggio del cuneo salino, a seguito della realizzazione dei lavori di ripristino e potenziamento dell'infrastruttura di navigazione presso il **nodo di Intestadura**, all'origine della Piave Vecchia, eseguiti dal Genio Civile di Venezia (Infrastrutture Venete), in accordo con gli Enti interessati si sono installate due sonde di conducibilità con lettura in continuo e trasmissione del dato ogni 30 minuti, posizionate sia lato Piave che lato Piave Vecchia. I dati saranno messi a disposizione dal Genio Civile e nel 2023, a seguito del nuovo esercizio della conca di navigazione, convertiranno sia il monitoraggio delle acque irrigue presenti nella Piave Vecchia sia la risalita del cuneo salino lungo il Fiume Piave. Inoltre, saranno utili a verificare eventuali effetti sulle qualità delle acque che potranno avere le operazioni di manovra della conca. La prospettiva per il 2023 è quella di rafforzare la condivisione del dato provvedendo l'importazione del dato nel telecontrollo consortile.

Tali attività porteranno ad avere, insieme alle infrastrutture già esistenti, una lettura in continuo dei livelli di conducibilità elettrica ed un primo monitoraggio dell'avanzamento del cuneo salino su tutti i principali Fiumi che attraversano il comprensorio.

Con il Genio Civile, inoltre, nel 2023 sarà riaperto un dialogo volto ad organizzare e coordinare la manutenzione di alcuni manufatti per la conseguente **gestione irrigua del Canale Fossetta**, adduttore fondamentale per il Distretto Irriguo Caposile, che anche nell'annata 2022 è stato interessato da un forte effetto di risalita del cuneo salino.

Nello specifico si tenterà di identificare le attività necessarie a migliorare le portate in ingresso dal Sile a Portegrandi e la tenuta delle porte a vento a valle dello scarico della botte a sifone del Canale Vela in Laguna. Contestualmente il Consorzio avvierà le attività di progettazione necessarie alla ristrutturazione del sostegno Vela.

Alla luce della conclusione e collaudo delle nuove opere realizzate nell'ambito della Misura 4.3.1. del Piano di Sviluppo Rurale Nazionale 2014/2020, nel 2023 saranno seguite in particolar modo le aziende servite dalla rete consortile nei distretti irrigui interessati da tali gli interventi. In particolare, si darà seguito all'approfondimento della gestione irrigua nel Distretto Brian, dove si sono eseguite profonde riconversioni di rete ad alveo disperdente, e nel Distretto Destra Lemene-Loncon, nel quale si sono messi in collegamento irriguo finalizzato alla condivisione della risorsa i Bacini Lison e S. Osvaldo.

Per migliorare il grado di efficienza nell'utilizzo della risorsa idrica, si cercherà di favorire l'approvvigionamento irriguo e l'assistenza alle aziende ove sono stati segnalati contenziosi o difficoltà di attingimento. Saranno, inoltre, fornite indicazioni tecniche per individuare le migliori soluzioni per l'adduzione dell'acqua irrigua dalle opere pubbliche, anche attraverso le opere comuni a più fondi.

Gli Uffici continueranno inoltre a fornire assistenza alle proprietà per la presentazione di richieste di autorizzazioni all'attingimento dai corsi d'acqua pubblici e consorziali, in modo da integrare il servizio.

Tutte le attività soprariportate collimeranno nella costruzione di specifici schemi organizzativi da modulare e regolamentare per singolo bacino idraulico relativamente la gestione dell'esercizio irriguo nel Comprensorio. L'obiettivo di avere una schedatura delle reali condizioni e procedure da applicare in questo settore operativo tiene conto della volontà dell'Ente di seguire uno schema redatto secondo procedure del Sistema Qualità.

Inoltre, nel corso del 2023 si prevede una prima elaborazione di un **regolamento irriguo** che disciplini le modalità di attuazione dell'attività irrigua, l'esecuzione, la manutenzione e l'esercizio delle opere pubbliche e di quelle private, nonché i vincoli cui le opere e le proprietà private devono sottostare per il corretto funzionamento del sistema, ai sensi della Normativa vigente.

In riferimento al controllo vegetazione nei canali e nelle canalette irrigue, alla luce della Direttiva europea 2009/128/CE e del suo recepimento a livello nazionale con il Decreto Legislativo n. 150 del 14 agosto 2012, tenendo conto anche del contesto che si sta delineando a livello comprensoriale con la recente costituzione del biodistretto di cui il Consorzio di Bonifica è diretto promotore, sia nei canali di scolo che nelle canalette irrigue, sarà opportuno optare per il controllo della vegetazione perenne, quale Phragmites e TIPA, con interventi di controllo meccanico. Il controllo chimico della vegetazione, utilizzando le disponibilità a magazzino, potrà essere previsto esclusivamente nell'ambito delle pertinenze di immobili, impianti e manufatti consortili.

### **2.3.3 Rinnovo delle concessioni per derivazioni ad uso irriguo**

Nell'anno 2023 proseguiranno le attività, ai sensi della DGR 962 del 22/06/2016 e della L.R. 25 giugno 2021, n. 17, in coordinamento con gli altri Consorzi di bonifica del Veneto e l'ANBI Veneto, riguardanti studi e rilievi necessari al rinnovo massivo delle concessioni per derivazioni ad uso irriguo nel rispetto

della disciplina concernente gli obblighi e le disposizioni per la quantificazione dei volumi idrici, come riportata nel Decreto MIPAAF 31 luglio 2015, con l'attivazione di sistemi e/o procedure di misurazione di portata/volume per le derivazioni strategiche e l'implementazione delle metodologie di calcolo specifiche per le portate derivate in concessioni secondarie.

In particolar modo, si darà seguito a quanto già realizzato nel 2022 nell'ambito dei lavori derivanti dall'inserimento, tramite la sopra richiamata L.R. 17/2021, dell'art. 17bis alla L.R. 12/2009, che ha dettato le procedure di semplificazione finalizzate al rilascio del titolo concessorio relativo alle domande di derivazione in forma collettiva presentate dai Consorzi di Bonifica del Veneto.

A supporto di tali attività, si darà seguito nel 2023 alle iniziative promosse dal gruppo di lavoro guidato da ANBI e l'U.O. Bonifica ed Irrigazione della Regione Veneto, in particolar modo in relazione agli aspetti ambientali connessi con le pratiche di rinnovo delle concessioni di derivazione. A tal proposito si darà corso all'aggiornamento del "Quadro conoscitivo delle derivazioni irrigue in Veneto" e agli adempimenti che saranno coordinati per tutti i consorzi sulle eventuali valutazioni ex-ante per le procedure di valutazione di impatto.

All'interno di queste attività, vi sarà lo spazio per l'aggiornamento dei dati inseriti in SIGRIAN, che rappresenterà la banca dati unica di riferimento per il settore irriguo a servizio di tutte le amministrazioni e gli enti competenti. Nel 2023 si darà seguito agli adempimenti conseguenti le installazioni di misuratori di portata presso le opere realizzate nell'ambito della Misura 4.3.1. del Piano di Sviluppo Rurale Nazionale 2014/2020, e relative relazioni di verifica dei volumi derivati. Inoltre, nel 2023, verrà consolidato lo strumento di trasmissione in automatico dei dati di prelievo dalla stazione di Albano di Motta di Livenza all'Osservatorio Permanente dei Consumi Idrici, presso L'Autorità di Distretto.

Inoltre, nel 2023 A seguito della consegna di uno studio di fattibilità presentato dalle ditte del Bacino Casere, inerente al rifacimento del Sifone di cui alla concessione PD\_00084 di derivazione d'acqua pubblica dal Fiume Livenza in sponda sinistra in Comune di San Stino di Livenza, si approfondiranno gli scenari possibili finalizzati a trovare un accordo con le ditte consorziate e con il Genio Civile di Venezia per il rifacimento delle opere.

Infine, nel 2023 si avvierà la procedura di domanda di concessione stagionale presso il Genio Civile di Treviso atta a rafforzare e consolidare l'attingimento annuale richiesto dalla sponda destra del Livenza in località Vidisè nel comune di Motta di Livenza.

A tal fine sono previsti per il pagamento dei canoni annuali per un totale di 61.800,00 € [CdC 520].

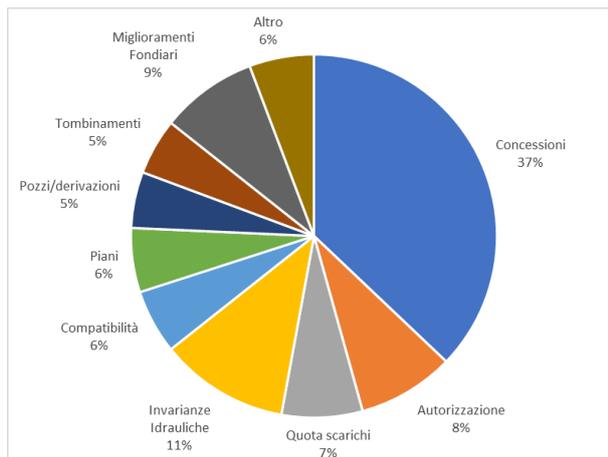
#### **2.3.4 Polizia Idraulica, concessioni, autorizzazioni e pareri**

Gli aggiornamenti normativi, la crescente attenzione mostrata da parte delle Pubbliche Amministrazioni e dei cittadini alle problematiche del rischio idraulico e la cultura della prevenzione che il Consorzio stesso e altri Enti stanno diffondendo a riguardo hanno comportato come effetto indotto una tendenza all'incremento del numero di richieste di autorizzazioni, concessioni, pareri per le trasformazioni urbanistiche e agrarie e di valutazioni di compatibilità idraulica: la tendenza in aumento negli ultimi due anni, è ora pari a circa **700 istanze** all'anno.

Di queste, come riportato nel diagramma, si prevede che il 45 % delle istanze riguarderà il rilascio di concessioni e autorizzazioni, il 30% inerente il rilascio di pareri tra cui compatibilità idraulica, trasformazioni del territorio, nuovi scarichi di portata meteorica nella rete e interventi sulla rete idraulica non di competenza consorziale, che richiedono particolare attenzione sia per l'articolato insieme di casistiche

presentate, sia per le responsabilità e gli effetti che ne conseguono; altro 25 % circa si riferisce ai pareri di miglioramenti fondiari, tombinamenti di capping, terebrazione di pozzi e pareri di altra natura.

Per l'anno 2023 è previsto l'aggiornamento dei criteri operativi già introdotti nel 2012, con l'obiettivo di avvicinare maggiormente il documento alle diversificate possibilità di trasformazione dei suoli con cui oggi l'Ente e le Amministrazioni si confrontano. Nel rispetto dei principi definiti dalle linee guida e dalla normativa regionale, saranno semplificate le verifiche idrauliche per interventi



caratterizzati da impatto trascurabile dal punto di vista idraulico: tale linea, unita ad un programma di maggior coinvolgimento delle Amministrazioni e dei professionisti operanti sul territorio, mira ad una semplificazione istruttoria a vantaggio dell'Ente e dei consorziati, pertanto sarà redatto anche un prontuario operativo per i soli professionisti, Enti ed Amministrazioni. Inoltre, nel 2023 si procederà alla redazione di un prontuario per operatori e tecnici e l'aggiornamento dello spazio web con la predisposizione di un web GIS per migliorare la consultazione della rete consortile agli utenti esterni al fine di migliorare la qualità e completezza delle istanze presentate con l'obiettivo di ridurre i tempi di evasione.

Tale attività di aggiornamento della procedura e delle documentazioni per il rilascio di concessioni sopra riportato, si inserirà in quadro di attività di livello superiore e relative all'adozione da parte Consorzio di un **Regolamento di Polizia Idraulica**. L'adozione di tale documento, che vedrà il suo iter concluso nel primo trimestre del 2023, avrà riflessi importanti su diverse attività dell'Ente, in particolar modo in relazione all'attività all'esterno. Esso, infatti, disciplinerà le funzioni di polizia idraulica attribuite al Consorzio dal RD 8.5.1904, n. 368, e richiamate nella L.R. 08.05.2009 n. 12, mediante revisione e rafforzamento di procedure interne.

### 2.3.5 Attività di pianificazione e gestione ambientale

Il Consorzio si è attivato da anni per la redazione dei **Piani delle acque**, documenti di analisi idraulica e programmazione previsti dall'art. 15 del P.T.C.P. della Provincia di Venezia (ora Città Metropolitana) e successivamente introdotti anche per gli altri Comuni del Veneto dall' art. 20 delle N.T.A. 1<sup>a</sup> Var. P.T.R.C., al fine di affiancare le amministrazioni comunali nell'analisi delle principali criticità idrauliche, in particolar modo quelle legate alla rete minore.

Tali approfondimenti tecnici rappresentano per i Comuni del comprensorio la guida su cui analizzare le problematiche idrauliche ed individuare le linee progettuali, coordinando in un unico documento di analisi e programmazione le esigenze idrauliche che a varia scala interessano i territori.

Per il Consorzio di Bonifica la redazione di tali Piani ha consentito da un lato di acquisire dati, elaborare studi e modellazioni matematiche finalizzate a sviluppare analisi a scala di bacino propedeutiche alla redazione del Piano Generale di Bonifica, dall'altro di dare maggior dettaglio alla conoscenza territoriale, coinvolgendo anche le aree urbane.

Nello specifico, nel corso dell'anno 2023 l'Ente svolgerà tramite personale d'ufficio e sorveglianti l'attività

di affiancamento a professionisti individuati dai singoli Comuni di Gorgo al Monticano, Chiarano e Saligneda, senza previsione di spese dirette.

Su richiesta dei Comuni che hanno approvato la prima fase operativa del Piano ma che non si sono ancora attivati per l'avvio della seconda (Cessalto, Teglio Veneto e Cavallino Treporti) potranno essere avviate le attività di rilievo e analisi sulle reti urbane e sulle reti minori solo dopo sottoscrizione di appositi accordi per un importo stimato in 51.500 € a carico dei rispettivi bilanci comunali, come da CDC 505.

A seguito dell'attività di analisi e programmazione condotta in questi anni con i singoli Piani Comunali, su iniziativa della Consulta dei Sindaci, è stato avviato nell'anno 2021 un percorso per **sviluppare progetti di fattibilità tecnico-economica**, previo finanziamento da parte dei Comuni per la copertura delle spese tecniche. Nel Veneto Orientale 23 Comuni hanno aderito all'iniziativa, che ha visto il Consorzio proporsi come Ente coordinatore di un programma di area vasta dell'importo complessivo di oltre 100.000.000 €. Tale programma, con la finalità di favorire l'accesso a future linee di finanziamento per opere idrauliche, persegue obiettivi di sicurezza idraulica coordinandoli con rigenerazione urbana, mobilità lenta e miglioramento ambientale. Nel corso dell'anno 2023 proseguiranno le iniziative di collaborazione con i Comuni per candidature a iniziative di finanziamento delle opere così progettate, che nei casi di positiva assegnazione delle risorse (come avvenuto per i Comuni di Torre di Mosto e Musile di Piave) porteranno a risvolti operativi in termini di attività diretta dell'ufficio tecnico con progettazione esecutiva e direzione lavori.

In proseguimento della vasta campagna di indagini topografiche ed elaborazioni portata avanti nell'annualità corrente, nel corso del 2023 sarà inoltre finalizzato il **sistema di livellazione topografico unificato** per il Veneto Orientale, allineando sistemi gestionali e rilievi all'unico riferimento dei caposaldi regionali CTR, con riquotatura di punti di controllo e idrovore per garantire affidabilità ed uniformità del dato. Tale attività tecnica, già in stato avanzato e seguita da personale interno all'Ente, è propedeutica alle analisi idrauliche generali su cui si baserà il Piano Generale di Bonifica e consente il passaggio dal sistema ERTF89 a ERTF2000, rappresentando uno step di aggiornamento tecnologico necessario per un Ente in stretta connessione con il suo territorio e con i tecnici che vi operano.

Nel corso dell'anno 2023, in applicazione degli indirizzi definiti dalla L.R. 12/2009 ed in risposta alla crescente esigenza di definire un programma omogeneo ed aggiornato per le programmazioni future, si darà sviluppo alle fasi di analisi e studio del nuovo **Piano Generale di Bonifica**, in parte già attivate nel corso dell'anno corrente, contestualmente alle attività sopra richiamate sviluppate a seguito dei Piani delle Acque.

Tale strumento, a partire dalla conoscenza territoriale, dalle analisi di carattere morfologico, pedologico, agronomico, climatologico e idraulico, dai P.G.B.T.T.R. vigenti, dalle esigenze manifestate in questi anni dai territori, dalle risultanze emerse in fase di analisi dei Piani Comunali delle Acque, dalle progettazioni sviluppate e dalle esperienze maturate in fase di gestione delle opere, potrà definire un quadro programmatico unitario e aggiornato, ispirato ai principi di sostenibilità dettati dalle linee guida comunitarie e all'esigenza di adeguamento alle tendenze di cambiamento climatico evidenziate su scala globale.

Le attività preliminari previste, in particolare, si concentreranno su aspetti di analisi dei dati, rilievi e indagini e saranno supportate anche dai nuovi strumenti di studio acquisiti in questi anni dall'Ente, e il Modello Digitale del Terreno. Sarà di fatto avviata un'analisi approfondita di rilievo a fronte di strumentazioni e dotazioni GPS acquistate dal Consorzio (tra cui un drone), utili ad aggiornare la conoscenza del territorio, in tutti i suoi ambiti.

Nel 2023 si svolgeranno poi determinate attività di valutazione a livello "bibliografico", tra cui una rico-

gnizione sui precedenti Piani Consorziali e su successive analisi prodotte dalla Regione Veneto. Seguiranno poi analisi di dettaglio e studi preliminari quali: analisi Idrologiche, studio di documentazione a supporto di progettazioni recenti, ed altre ricerche propedeutiche ai lavori di analisi sopra riportati. Nell'ambito delle attività di indagine, saranno inoltre acquisiti ed integrati gli elementi raccolti anche nell'ambito di altri lavori sviluppati nel comprensorio quali in particolare il recente Documento Programmatico d'Area promosso dall'IPA.

Alla luce dell'avvio delle attività di Modellazione Digitale del Territorio e di rinnovo del Sistema Informativo Territoriale, si svolgeranno specifiche attività di formazione e conseguenti all'acquisto di nuovi hardware e software dedicati.

Saranno inoltre definiti in questa prima fase le strategie e gli obiettivi di Piano e la metodologia di definizione delle priorità sia in campo di bonifica che di irrigazione.

Già le prime evidenze saranno raccolte nel Documento Preliminare con il quale sarà avviata la prima fase di consultazione.

A supporto di tali attività si prevedono spese dirette derivanti da affidamenti esterni per studi e consulenze e formazione, per l'acquisto di dotazioni strumentali, elaborazioni di rilievi e elaborazioni topografiche e spese dirette per attività di divulgazione per un totale di 25.000,00 € [CdC 377].

Nell'ambito delle elaborazioni preliminari per il Piano Generale di Bonifica, verranno portate avanti nel 2023 anche le attività avviate nel 2020 **dirette alla sperimentazione dell'efficacia idraulica in area urbana dei cosiddetti "Tetti verdi"**.

Nello specifico, a seguito della prima conclusione del Progetto PSR denominato Blue Green Roof (BGR) relativo alla sperimentazione che ha visto nel 2020-21 la realizzazione di più scenari di applicazione delle tecnologie delle coperture di edifici verdi (tetti verdi) per simulare e confrontare il comportamento in termini di laminazione degli apporti meteorici e di effetti su alcuni indicatori ambientali (umidità e temperatura), proseguiranno alcune attività importanti di raccolta dei dati forniti dalla sensoristica e delle stazioni meteo del territorio al fine di arrivare a definire una corretta gestione della copertura e degli invasi.

Nell'ambito delle attività di progettazione previste dal programma di lavori del Consorzio, saranno oggetto di specifico sviluppo le tematiche di carattere agronomico e ambientale. Sarà inoltre prestata particolare attenzione all'individuazione di nuove linee di progettazione e finanziamento per l'ammodernamento ed il miglioramento dell'efficienza del sistema irriguo al fine di migliorare la distribuzione della risorsa acqua in termini quantitativi e di continuità, in particolare a supporto delle produzioni di qualità.

In particolare, saranno affrontate le problematiche concernenti la Valutazione di Incidenza prevista dalla normativa comunitaria (Dir. 79/409/CEE, e 92/43/CEE), nazionale (D.P.R. 357/1997 e D.P.R. 120/2003) e regionale (D.G.R. 2299/2014) per i Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e per le zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), le problematiche relative agli impatti sull'ambiente (D.lgs. 152/2006 e normativa subordinata) e le valutazioni relative alla compatibilità paesaggistica degli interventi (D.lgs. 42/2004 e DPCM 12/12/2005).

A tal proposito, proseguiranno le attività di supporto ai tecnici incaricati dell'esecuzione dei Piani di Monitoraggio Ambientale nell'ambito dell'esecuzione dei lavori pubblici dei progetti nel Bacino Cavallino di "Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del bacino Cavallino al di fuori della Laguna" e Ex Collegamento Idraulico Del Bacino Cavallino Al Bacino Ca' Gamba e le attività di monitoraggio e supporto negli aspetti ambientale connessi alla realizzazione degli Interventi Connessi agli eventi di cui alla OCDPC 558/2018.

Nel corso del 2023 continuerà l'attività del Consorzio, in collaborazione con altri soggetti, in applicazione della Direttiva Comunitaria 2000/60/CEE, volta all'attivazione dei **Contratti di Fiume e di Laguna**. In particolare, in merito al canale Brian sarà ripresa l'attività di confronto con i soggetti interessati avviata in anni precedenti, mentre per la Laguna di Caorle proseguiranno le attività avviate dal 2018, inizialmente rientranti nel progetto INTERREG Wetnet e che hanno portato nel 2019 alla sigla del Contatto di Laguna di Caorle. Tale attività prevede il coinvolgimento dei portatori di interesse, la raccolta di dati e analisi, l'organizzazione di tavoli tematici e porterà ad avvicinare l'attività dell'Ente al territorio ed alle associazioni, anche individuando sinergie con soggetti pubblici o privati.

Nello specifico le attività che verranno portate avanti nel corso del 2023 saranno l'organizzazione dei laboratori per discutere con i vari stakeholders dell'aggiornamento del Programma d'Azione, l'apertura e l'animazione di una pagina social dedicata e l'avvio del concorso grafico denominato "Un logo per il Contratto di Area Umida del Sistema della Laguna di Caorle". Costo complessivo stimato su tali attività per un totale di circa 10.000,00 € [CdC 507]

Il Consorzio manterrà inoltre la propria collaborazione ai contratti di area umida promossi da altri soggetti che si articoleranno, con obiettivi condivisi, nell'area di competenza, in particolare quello avviato nel contesto della Laguna di Venezia, con il **Progetto CREW** (Coordinated Wetland management in Italy-Croatia cross border region) promosso dallo IUAV nell'ambito dell'Interreg Italia Croazia che ha già visto la sigla di un Contratto di Area Umida specifico per la Laguna Nord di Venezia e che nel corso del 2023 vedrà il Consorzio impegnato nello sviluppo dell'Azione 17 del piano d'azioni per il quale è soggetto coordinatore.

Nel corso del 2023 prenderanno avvio le attività legate al progetto strategico **Promotion of green sea infrastructure devoted to a new environment**, abbreviato con l'acronimo Poseidone, progetto che rientra nell'obiettivo specifico 2.7 dell'Interreg Italia-Slovenia.

Le attività legate al progetto Poseidone saranno legate alla valorizzazione delle vie d'acqua attraverso la progettazione di opere infrastrutturali quali manufatti e arginature per migliorarne la navigabilità e la sicurezza idraulica, valorizzazione di aree/siti lungo le vie d'acqua d'interesse per il progetto; implementazione dei servizi, creazione del prodotto turistico "navigazione interna" e individuazione di una serie di "casi/aree studio" e alla creazione di un sistema di telecontrollo e monitoraggio, mediante l'installazione di sensori atti a valutare la qualità delle acque, le variazioni di livello e i dinamismi mareali con archiviazione su web server dedicato per l'implementazione di automatizzazioni in Laguna di Caorle unite ad attività di monitoraggio degli habitat del sistema lagunare.

Le competenze del Consorzio sono coperta da un finanziamento di 437.500,00 € distribuiti nei 36 mesi di sviluppo del progetto e rendicontabili come spese del personale, spese amministrative, spese di viaggio, consulenze e servizi esterni, attrezzature e investimenti.

Costo complessivo stimato per l'anno 2023 su tali attività per un totale di circa 100.000,00 € [CdC 509]

Nel 2023 si concluderanno le attività previste dal cronoprogramma assieme alle aziende partner del Progetto Riqualificazione Ambientale Idraulica Veneto Orientale (RAIVO), finanziato nell'ambito del PSR 14-20 "Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale" di cui alla DGR n. 2112 del 19/12/2017 misura 16.5.1., tipo interventi 4.4.2. e 4.4.3.

A conclusione delle operazioni finalizzate a realizzare siepi, fasce tampone arboreo arbustive, boschetti naturaliformi e la riqualificazione idraulica di capifosso privati interpoderali con finalità fitodepurativa si concluderà l'ultimo anno in cui sono previsti gli obblighi di mantenimento e gli adempimenti agli obblighi divulgativi. Le competenze del consorzio sono coperta da un finanziamento di 150.000,00 € rendicontabili come spese del personale.

Nello specifico nel corso dell'anno 2023 verranno organizzati incontri e sopralluoghi presso le aziende partner per verificare lo stato degli interventi e organizzato un evento di divulgazione conclusivo del progetto.

Per le spese vive per attività dimostrative, divulgative si prevede un ammontare di circa 10.000, 00 € [CdC 509].

Il Consorzio partecipa inoltre alle attività dell'**Osservatorio del Paesaggio** della bonifica del Veneto Orientale, iniziativa locale che si svolge nell'ambito di un progetto generale promosso dalla Regione del Veneto. Tale attività, che vede la collaborazione di amministrazioni pubbliche e istituzioni scientifiche, risulta di particolare importanza anche per le attività in corso per la redazione del citato Piano Generale di Bonifica, strumento che dovrà declinare i propri indirizzi e proposte anche tenendo conto della funzione paesaggistica della gestione idraulica ed in generale del territorio di bonifica.

Non da ultimo, nel 2023, alla luce della recente adozione del Nuovo Piano Regionale per la gestione dei Rifiuti e alla pubblicazione della Legge 60/2022 che riporta le disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare, il Consorzio ha in programma l'avvio di un'attività di consultazione e collaborazione con le Municipalità del Territorio e degli Enti Gestori dei rifiuti, finalizzata alla stesura di una convenzione le cui finalità saranno volte a migliorare la gestione e le tempistiche di risoluzione situazioni di **abbandono di rifiuti nelle pertinenze demaniali**, in modo da rafforzare le divisioni di competenze individuate dalla DGR n. 793 del 31 marzo 2009.

In particolar modo, considerando anche quanto previsto dalla Legge 60/2022, il Consorzio su proposta della Regione Veneto, ha aderito al Progetto MARLESS "MARine Litter cross-border awareNESS and innovation actions", nell'ambito della programmazione INTERRG Italy-Croatia, proponendo, al fine di caratterizzare, monitorare e raccogliere le plastiche trasportate lungo il canale Vela a Caposile, l'installazione un sistema di monitoraggio fluviale tipo "River eye" ed un sistema di raccolta tipo "River cleaner" della start up Blue Eco Line in corrispondenza di un manufatto esistente. Nel corso del 2023, prenderanno piede tali attività che saranno seguite dalla struttura consortile.

Continua anche per il 2023 la campagna ittiogenica attuata da Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario in collaborazione con il Consorzio, con il rilascio di avannotti per il ripopolamento con specie autoctone dei principali corsi d'acqua consortili.

Saranno inoltre avviate specifiche attività di monitoraggio e coordinamento con gli Enti preposti alla gestione dell'ittiofauna, in particolare nel periodo di asciutta programmata a seguito della conclusione del periodo irriguo. Saranno valutati e presi i necessari provvedimenti per la cattura o il recupero della fauna durante tale periodo in applicazione delle nuove procedure previste dalla Legge regionale del 28 aprile 1998, n 19 e dal più recente Regolamento Regionale del 28/12/2018 n. 6, per la quale dovrà essere individuata l'associazione incaricata al recupero dell'ittiofauna e con essa siglata apposita convenzione.

A fronte dei contatti strutturati con gli operatori di Veneto Agricoltura che organizzano le semine, e alla luce delle presunte attività 2023 la spesa è di € 10.400,00 [CdC 575].

Si riporta infine, che il Consorzio continuerà nel corso del 2021 le attività intraprese a seguito dell'adesione al "**Protocollo di Intesa per lo Sviluppo Sostenibile del Veneto**", di cui alla D.G.R. n. 1488 del 15.10.2019, con Deliberazione del Consigli di Amministrazione 99 del 18 ottobre 2019.

### 2.3.6 Gestione Podere Fiorentina

Il **Podere Fiorentina** viene condotto con finalità sperimentali ed è stato coltivato nel quinquennio 2013-2018 per lo svolgimento di una sperimentazione sull'utilizzo del sistema Irriframe, associata nel quadriennio 2014 – 2017 ad indagini per valutare sistemi di irrigazione ad alta efficienza su varietà di mais e soia, sotto l'aspetto delle rese e qualitativo (in particolare incidenza aflatossine).

Nel 2023 continueranno le attività previste dal nuovo filone sperimentale, coordinato dal Consorzio insieme al *Dafnae* dell'Università di Padova e altri quattro partner tecnologici (Netafim Italia, Pioneer, San Vito Biogas, Bioman Srl) e avviato nel 2019, che prevede la valutazione di nuove tecnologie applicate alla tecnica irrigua, in particolare in ordine alla micro-irrigazione applicata ai seminativi, nell'ottica di un'attività di sperimentazione pluriennale, con l'obiettivo di testare strategie orientate al monitoraggio ed all'individuazione di processi e per il recupero del contenuto in sostanza organica del suolo, nonché dell'effetto di quest'ultima sul bilancio idrico dei suoli.

In relazione a tali obiettivi di ricerca si proseguirà nella valutazione degli effetti legati alla distribuzione di differenti matrici organiche, in particolare compost e digestato, nonché nell'impiego di *cover crop*.

A tal proposito il Consorzio, nel 2023 si concluderanno le attività cofinanziate dal Progetto SoilBank: attività sperimentale promossa insieme a *Dafnae* (capofila) e all'azienda Seminart S.r.l., nell'ambito del bando di finanziamento Unimpresa 2019, il cui termine è stato spostato in forza di specifica proroga accordata in relazione all'emergenza sanitaria COVID-19.

A tal fine si renderanno necessari i lavori di conclusione del progetto, con l'analisi dei dati raccolti e la redazione delle documentazioni finali. Si prevede inoltre, nel 2023 la realizzazione di eventi di divulgazione dell'attività sperimentale, in collaborazione con l'Università di Padova e i partner commerciali, prevedendo l'organizzazione di giornate informative in campo aperte a Tecnici del settore ed agli agricoltori.

Le attività sopracitate nel 2023 interesseranno una spesa presunta di 20.000,00 € [CdC 580], alla quale faranno in parte fronte le entrate conseguenti alla vendita delle produzioni ottenute.

Nel corso del 2023 continuerà il coordinamento con il Comune ed il partner privato, nell'ambito delle operazioni di manutenzione e controllo dell'accrescimento del **Bosco Fiorentina**, in particolare le attività connesse al mantenimento, quali potature e rimozioni di strutture di sostegno e recupero dei teli pacciamanti, e delle attività di visibilità del progetto verso portatori d'interesse privati e pubblici.

È inoltre prevista, a seguito della conclusione della procedura per il l'iscrizione dell'Area nell'Albo dei Boschi Didattici del Veneto, ai sensi della Legge regionale 4 maggio 2020, n. 14 e della DGR n. 1490 del 10/11/2020, l'avvio di specifiche attività formative da svolgere nell'ambito del bosco, per i quali è prevista una spesa di circa 5.000,00 € [CdC 580].

### 2.3.7 Gestione del catasto consortile e della riscossione

La gestione del catasto consortile e della riscossione costituiscono il supporto fondamentale per l'acquisizione delle risorse economiche necessarie allo svolgimento di tutte le attività di gestione ed esercizio del Consorzio e per la equa distribuzione degli oneri fra tutti i consorziati sulla base del Piano di Classifica e dell'annuale Piano di Riparto. L'ottimale funzionamento di queste attività rappresenta conseguentemente il presupposto essenziale per garantire la stabilità finanziaria dell'Ente.

Da alcuni anni il Consorzio ha intrapreso la strada della riscossione diretta, riservando ad un Agente

della Riscossione solo i procedimenti coattivi per le posizioni residue della fase volontaria. Questa decisione ha consentito un maggior controllo di tutte le fasi operative ed un miglioramento dei risultati di incasso.

L'analisi delle posizioni residue relative alle ultime annualità ha tuttavia messo in evidenza che i procedimenti attuati da Agenzia delle Entrate-Riscossione per le annualità pregresse presentano ancora diverse posizioni insolute, dovute probabilmente ai contesti economici degli anni precedenti, contraddistinti da situazioni di difficoltà di diverse imprese, ma anche a procedure di riscossione rallentate per motivi di carattere normativo o per procedure interne al soggetto gestore.

Per far fronte a questa situazione, nell'obiettivo di non penalizzare il flusso delle entrate ordinarie del Consorzio, è risultato fondamentale l'adozione di una strategia complessiva che, oltre a perseguire il tempestivo e puntuale aggiornamento della base catastale, ottimizzi i processi di riscossione diretta limitando al minimo il ricorso ai processi coattivi e permetta una riduzione dei tempi di riscossione. In quest'ottica è in corso l'avvio di una sperimentazione con affidamento ad altro soggetto, diverso dall'Agenzia delle Entrate Riscossione, del coattivo 2020, del quale nel prossimo anno si potranno valutare i risultati. soggetto.

Inoltre, è opportuno continuare nella individuazione di nuove soluzioni a supporto della riscossione delle posizioni residue per gli anni pregressi già interessate da riscossione coattiva, al fine di evitare il rischio di operazioni "di stralcio" generalizzate definite su base normativa, come già avvenuto recentemente per le annualità meno recenti.

In questo quadro si collocano le attività previste per il 2023 delle quali di seguito si riporta una descrizione.

#### Aggiornamento banca dati catastale

In precedenza, gli aggiornamenti della banca dati avvenivano esclusivamente a seguito di segnalazioni pervenute all'Ente e consultazioni puntuali agli archivi catastali ufficiali nazionali (Agenzia delle Entrate).

Il piano operativo verso il quale si sta orientando il Consorzio prevede il progressivo passaggio da procedure di volturazione completamente manuali a procedure di (semi) automazione mediante l'acquisizione periodica degli aggiornamenti dell'intero comprensorio direttamente dall'Agenzia delle Entrate e la loro introduzione nell'archivio del catasto consorziale mediante l'utilizzo di recenti sistemi di meccanizzazione delle operazioni.

Dopo una prima sperimentazione (negli anni 2019 e 2020) e una più strutturata applicazione nel 2021 di nuove procedure, questa modalità di aggiornamento dovrà diventare ordinaria dal 2023, ottenendo così una maggior efficienza nell'attività di aggiornamento catastale, grazie soprattutto alla sistematicità di accesso alla banca dati dell'Agenzia delle Entrate.

Sulla base dei dati storici, complessivamente, l'attività di aggiornamento annua comporta mediamente l'implementazione di 20.000 variazioni catastali implementate con operazioni di voltura; a queste si aggiungono le ulteriori operazioni di variazioni di indirizzo postale o elettronico, dei dati per l'addebito diretto in Conto corrente od operazioni analoghe che annualmente raggiungono in media le 2.000 unità. Il miglioramento nell'aggiornamento della base dati catastale porterà sicuramente, nel lungo periodo, principalmente ad un miglioramento della percentuale di riscossione e conseguentemente anche ad una consistente diminuzione delle attività di front office e in generale ad una loro "semplificazione" anche perché la base dati catastale consorziale risulterà maggiormente conforme a quella catastale ufficiale.

A tal fine si richiama il rafforzamento dell'organico da dedicare specificatamente alla bonifica puntuale

della banca dati funzionale all'introduzione degli aggiornamenti catastali semiautomatizzati ed altre attività specifiche correlate.

A tale attività si accompagneranno ulteriori operazioni di normalizzazione degli attributi catastali e di recapito. Per effetto dei cambiamenti nelle abitudini dei consorziati dovuti alla pandemia da covid19 si sta verificando un forte incremento nel numero di autorizzazioni all'addebito in conto dei contributi e di recapito digitale degli avvisi, che ha portato all'individuazione di soluzioni per l'automazione dell'inserimento nella banca dati consorziale dei dati di richiesta.

### Riscossione

Per quanto riguarda le attività proprie di riscossione, già da fine 2018, con il supporto di una ditta specializzata, è iniziato uno studio preliminare che ha permesso un'analisi dei flussi dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione (ex Equitalia) per verificare l'efficienza della riscossione dei ruoli coattivi trasmessi nel corso degli anni mediante un controllo dell'attività svolta dall'Agente della Riscossione.

Sulla base delle esperienze acquisite e delle analisi svolte in precedenza, è stato organizzato un Piano di lavoro finalizzato ad un incremento del livello di riscossione. Il piano ha previsto l'avvio di attività specifiche (inoltre di segnalazioni e/o sollecitazioni all'Agenzia delle Entrate Riscossione, interventi diretti presso il contribuente o un'attenzione a posizioni critiche: ditte fallite, in liquidazione, etc.), e misure (innalzamento della quota impagata posta a recupero nell'emissione successiva) che verranno ampliate nel 2023.

Nel corso del 2022 è stato approvato un Piano operativo di riordino della riscossione coattiva consortile, che riporta per tutte le annualità (passate e future) le azioni da intraprendere per raggiungere l'obiettivo, per tutte le annualità, del tasso di incasso del 99,5 % (ritenuta la soglia fisiologica). Tale soglia rappresenta il riferimento attuale definito sulla base dei dati storici, ma potrà essere aggiornata a seguito di verifiche e ulteriori analisi specifiche. Si deve ricordare che l'entità della riscossione è strettamente correlata al livello di aggiornamento della banca dati catastale consorziale.

Queste attività hanno permesso di conseguire un significativo miglioramento del livello di riscossione e il recupero di somme non riscosse consentendo un confronto dei dati di rendicontazione della riscossione coattiva con il quadro finanziario, con conseguente riallineamento dei fondi a copertura delle minori entrate contributive.

Inoltre, nel rispetto del Piano operativo, negli avvisi che verranno emessi nel 2023, nelle lettere di sollecito di pagamento dei contributi 2022 (in corso unitamente all'attività di recupero crediti anno 2021 prima del passaggio alla fase coattiva di riscossione), si continuerà a dare informazione ai contribuenti sullo stato dei versamenti relativi alle annualità pregresse.

L'attività sperimentale di recupero dei contributi prima di passare alla fase coattiva della riscossione, affidata nelle precedenti quattro emissioni (2018- 2021) a ditte specializzate, si può validamente ritenere conclusa per la parte sperimentale e, nel corso del 2023, si valuterà anche in considerazione degli esiti della riscossione coattiva anno 2020, avvenuta per la prima volta con un agente della riscossione diverso dall'Agenzia delle Entrate (ex Equitalia). Nel 2023 saranno confermate ed affinate anche le procedure per porre a carico dei soli soggetti morosi i corrispondenti oneri aggiuntivi.

Visti gli esiti soddisfacenti riscontrati nel corso degli ultimi quattro anni con l'adozione di nuove modalità di riscossione dei tributi, si continuerà a procedere, anche nell'esercizio 2023, alla riscossione degli avvisi di pagamento attraverso il sistema bancario MAV, mantenendo ancora in essere la modalità di riscossione del sistema postale (CCP). Il nuovo sistema ha avuto innegabili riscontri positivi da parte dei contribuenti, che hanno avuto la possibilità di versare il contributo di bonifica presso qualsiasi istituto

bancario, senza l'aggravio di commissioni (a carico del versante), e in alternativa anche presso gli Uffici Postali, con addebito delle previste commissioni (a carico del versante).

Verrà inoltre data possibilità per i contribuenti con disabilità visiva di avere la "lettura vocale degli avvisi di pagamento".

Nel corso dell'anno solare 2023 verranno chiuse in sequenza tutte le attività inerenti al ruolo dell'esercizio 2022, che a causa dell'emergenza covid, hanno subito dal 2020 uno slittamento temporale (invio di lettere di sollecito, recupero pre-coattivo e avvio della riscossione coattiva per i contribuenti morosi) nel rispetto di un obiettivo di equità da tempo definito.

Nel 2023, sulla base dell'attività e delle esperienze acquisite nel corso dei 2 anni precedenti, sarà pienamente operativa l'attività di aggiornamento periodico del "registro procedure", per poter agire con maggiore efficacia e tempestività nella riscossione per le posizioni critiche riconducibili a fallimenti o procedimenti analoghi. Per le ditte che risultano interessate da procedure viene aperto un fascicolo e presentata domanda di insinuazione allo stato passivo.

In considerazione delle verifiche emerse sull'attività Agenzia delle Entrate-Riscossione verrà affidata a ditta specializzata un'attività di supporto per efficientare la riscossione delle morosità significative pregresse ovvero delle posizioni pregresse non ancora incassate relative al periodo 2010-19.

Si continuerà con l'attività di "promozione" finalizzata a informare i contribuenti sulla possibilità di ricevere gli avvisi di pagamento in formato elettronico (posta elettronica ordinaria o certificata) e sulle nuove modalità di pagamento tramite MAV. Tale attività verrà posta in evidenza sia negli avvisi che saranno emessi, sia sul sito web istituzionale (con l'attivazione di specifiche procedure informatiche di auto-riciesta) che direttamente dagli operatori del Settore Catasto nelle attività di sportello.

L'attività sopra descritta prevede la conseguente implementazione nel gestionale del Catasto delle richieste dei contribuenti di ricevere gli avvisi di pagamento tramite posta elettronica o le autorizzazioni per l'addebito automatico in conto corrente dei contributi di bonifica (SEPA).

Vi gli esiti ottenuti in precedenza, verrà ulteriormente esteso il ricorso al recapito su casella di posta elettronica per le persone giuridiche iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio, introdotta massivamente d'ufficio per l'emissione 2018.

L'invio dell'avviso attraverso e-mail/PEC, oltre al rispetto degli obblighi normativi ("domicilio digitale") aiuta il Consorzio a migliorare l'efficienza del servizio e contenerne i costi economici e ambientali. L'estensione di questa modalità è stata favorita da una specifica attività di ricerca e acquisizione delle PEC con le modalità previste dal "Decreto Semplificazioni" - DL. 76/2020 che, dal 1 ottobre 2020, obbliga le imprese e i professionisti all'utilizzo della posta elettronica certificata.

Anche nella gestione del catasto si continuerà progressivamente alla dematerializzazione dei documenti; con sistema di gestione digitalizzata dei documenti e delle archiviazioni ed un maggior utilizzo della corrispondenza digitale (mail e PEC) accompagnata dalla firma digitale che è diventata una prassi abituale anche per le risposte alle note dei contribuenti pervenute al Protocollo consorziale.

Nel corso dell'anno continueranno le attività di standardizzazione delle procedure operative riguardanti le diverse attività del catasto consorziale in conformità ai principi del Sistema di Qualità.

Proseguiranno inoltre le collaborazioni con i Comuni e gli altri Enti operanti sul territorio per la gestione e la condivisione dei dati territoriali per il reciproco avvalimento delle rispettive banche dati, come previsto dall'art. 39, co. 7 della L.R. 12/2009.

Le attività sopracitate, nel 2023, comporteranno una spesa presunta di 329.366,00 € [CdC 510], con

un incremento di ca. il 4,39 % rispetto all'anno precedente, conseguenza principalmente dell'aumento degli oneri di riscossione volontaria (commissioni tesoreria).

Infine sarà completata l'attività di accatastamento di alcuni impianti idrovori, [CdC 508] per una spesa presunta di 25.000 €.

È inoltre prevista nel 2023, in considerazione anche dell'esito dell'affidamento sperimentale della riscossione coattiva tramite ingiunzione fiscale, di una nuova gara per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva per il biennio 2021-2022.

Verrà migliorata la consultazione da parte dei contribuenti del sito web del Consorzio e verrà data al contribuente la possibilità di accedere all'area riservata direttamente dall'home page.

### 3. PROGRAMMI ECONOMICI ORDINARI - ESERCIZIO 2023

Si espongono di seguito gli stanziamenti inerenti alle attività ordinarie che il Consorzio prevede di svolgere nel corso dell'anno 2023.

Gli importi, desunti dal Bilancio di Previsione 2023, vengono accorpati tecnicamente per evidenziare le spese relative alle varie attività istituzionali. Per maggiore dettaglio e precisione viene fatto rinvio alla consultazione degli elaborati.

L'importo complessivo delle uscite previste per la manutenzione, l'esercizio e la sorveglianza delle opere pubbliche di bonifica in consegna al Consorzio, tutte le spese necessarie per il funzionamento degli uffici e le altre attività correlate, è pari ad Euro 14.293.000,00 (\*13.214.000,00):

La cifra di cui sopra è così ripartita:

A) Spese per gli organi dell'ente, compreso l'accantonamento per le spese relative alle consultazioni elettorali, quelle per le relazioni istituzionale e per la comunicazione:	Euro	235.000,00 (*265.000,00)
B) Spese per il personale dipendente:	Euro	6.240.000,00 (*5.976.000,00)
C) Spese per acquisto di beni, servizi e per prestazioni professionali, comprese tutte le utenze <b><u>(di cui energia elettrica per gli impianti idrovori € 3.380.000,00 (*€ 2.900.000,00))</u></b>	Euro	6.363.000,00 (*5.770.000,00)
D) Spese per utilizzo beni di terzi	Euro	142.000,00 (* 155.000,00)
E) Spese per oneri finanziari e oneri tributari, compreso l'IRAP calcolato sulle retribuzioni:	Euro	641.000,00 (*476.000,00)
F) Altri oneri di gestione:	Euro	208.000,00 (* 210.000,00)
G) Fondo di riserva:	Euro	150.000,00 (* 150.000,00)
H) Spese per acquisizione e manutenzione di immobilizzazioni	Euro	187.000,00 (* 212.000,00)
I) Rimborso quote capitale mutui e prestiti:	Euro	127.000,00 <u>    (* 0,00)</u>
TOTALE USCITE	Euro	14.293.000,00 (* 13.214.000,00)

\* Le cifre fra parentesi si riferiscono al Piano annuale di attività 2022 (ante variazioni)

#### 4. FINANZIAMENTO DELLE SPESE ORDINARIE - ESERCIZIO 2023

Le risorse finanziarie con cui il Consorzio provvederà allo svolgimento delle attività sopra delineate saranno quelle di carattere ordinario di seguito descritte.

Esse sono costituite dai contributi di bonifica a carico dei proprietari di immobili ricadenti nel comprensorio consorziale, dalle entrate patrimoniali e, per quota ormai residuale, dal contributo regionale ex art.32 della L.R. n.12/2009.

Un quadro di riferimento generale utile ad evidenziare le fonti di finanziamento che coprono le spese per le attività ordinarie elencate nel paragrafo precedente viene di seguito esposto:

1) Entrate contributive ordinarie di natura tributaria	Euro	12.789.000,00 (*11.429.000,00)
2) Trasferimenti correnti da Enti Pubblici:		
Stato:	Euro	225.000,00 (*525.000,00)
Regione:	Euro	200.000,00 (*221.000,00)
Province e Comuni:	Euro	20.000,00 <u>(*20.000,00)</u>
Totale trasferimenti correnti	Euro	445.000,00 (*766.000,00)
3) Rendite patrimoniali ed entrate da opere affidate al Consorzio:	Euro	933.000,00 (*793.000,00)
4) Entrate e proventi diversi:	Euro	101.000,00 (*201.000,00)
5) Alienazione di immobilizzazioni.	Euro	25.000,00 <u>(*25.000,00)</u>
TOTALE ENTRATE	Euro	14.293.000,00 (*13.214.000,00)

Si riporta di seguito tabella sintetica che riporta i flussi di cassa previsti per l'anno 2023, confrontata con quella, quasi definitiva, relativa al 2022.

<b>FLUSSI DI CASSA PREVISIONALI 2023</b>	<b>USCITE</b> €	<b>ENTRATE</b> €	<b>DIFFERENZA</b> €	<b>SITUAZIONE CASSA</b> €
GENNAIO	1.710.000,00	300.000,00	- 1.410.000,00	- 3.910.000,00
FEBBRAIO	2.300.000,00	950.000,00	- 1.350.000,00	- 5.260.000,00
MARZO	2.180.000,00	5.480.000,00	3.300.000,00	- 1.960.000,00
APRILE	2.070.000,00	1.030.000,00	- 1.040.000,00	- 3.000.000,00
MAGGIO	2.290.000,00	2.250.000,00	- 40.000,00	- 3.040.000,00
GIUGNO	2.660.000,00	1.900.000,00	- 760.000,00	- 3.800.000,00
LUGLIO	2.490.000,00	7.700.000,00	5.210.000,00	1.410.000,00
AGOSTO	2.020.000,00	800.000,00	- 1.220.000,00	190.000,00
SETTEMBRE	2.260.000,00	4.900.000,00	2.640.000,00	2.830.000,00
OTTOBRE	2.140.000,00	1.610.000,00	- 530.000,00	2.300.000,00
NOVEMBRE	2.250.000,00	1.190.000,00	- 1.060.000,00	1.240.000,00
DICEMBRE	2.290.000,00	900.000,00	- 1.390.000,00	- 150.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>26.660.000,00</b>	<b>29.010.000,00</b>	<b>2.350.000,00</b>	<b>- 150.000,00</b>

<b>FLUSSI DI CASSA 2022</b>	<b>USCITE</b> €	<b>ENTRATE</b> €	<b>DIFFERENZA</b> €	<b>SITUAZIONE CASSA</b> €
GENNAIO	1.705.859,43	795.185,86	- 910.673,57	- 4.879.228,60
FEBBRAIO	1.358.679,36	510.435,08	- 848.244,28	- 5.727.472,88
MARZO	3.120.743,60	1.938.882,01	- 1.181.861,59	- 6.909.334,47
APRILE	1.576.762,15	1.228.097,34	- 348.664,81	- 7.257.999,28
MAGGIO	1.384.157,41	247.972,10	- 1.136.185,31	- 8.394.184,59
GIUGNO	2.252.096,36	1.974.821,57	- 277.274,79	- 8.671.459,38
LUGLIO	3.116.246,44	5.416.629,95	2.300.383,51	- 6.371.075,87
AGOSTO	2.088.199,08	3.902.680,21	1.814.481,13	- 4.556.594,74
SETTEMBRE	3.029.365,70	3.039.607,05	10.241,35	- 4.546.353,39
OTTOBRE	1.620.000,00	6.000.000,00	4.380.000,00	- 166.353,39
NOVEMBRE	2.010.000,00	830.000,00	- 1.180.000,00	- 1.346.353,39
DICEMBRE	2.013.646,14	860.000,00	- 1.153.646,61	- 2.500.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>25.275.756,14</b>	<b>26.744.311,17</b>	<b>1.468.555,03</b>	<b>- 2.500.000,00</b>

## 5. CONTROLLO DI GESTIONE

Secondo quanto previsto dal vigente Regolamento sull'ordinamento finanziario, contabile e patrimoniale del Consorzio, per ogni centro di responsabilità vengono determinati i programmi di lavoro con assegnazione dei compiti ed individuazione degli obiettivi, in esecuzione degli strumenti di programmazione dell'Ente, tra i quali il presente Piano annuale di attività

L'attribuzione delle dotazioni alle unità organizzative viene quindi effettuata tenendo conto della struttura del bilancio di previsione.

Il controllo sul raggiungimento degli obiettivi prefissati viene effettuato dal CdA ad ogni riunione, nella quale provvede a monitorare l'andamento dei vari settori di attività del Consorzio, per una corretta gestione delle risorse finanziarie ed un continuo controllo dei risultati conseguiti a fronte degli stanziamenti disposti, procedendo quindi agli adeguamenti che si rendessero necessari.

## 6. SISTEMA DI QUALITÀ

Il Consorzio, avendo raggiunto nell'anno 2018 e rinnovato nel mese di Gennaio 2021 la certificazione del Sistema di Qualità continuerà nell'anno 2023 ad operare secondo il sistema di gestione così costruito, sottoponendo la struttura ad Audit di verifica sia interni sia da parte di un organismo di certificazione esterno. Si prevede per gennaio 2023 la verifica ispettiva da parte di una società certificata da *Accredia*.

La certificazione del Sistema di Qualità ISO 9001/2015 riguarda le attività di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, verifica e validazione dei progetti.

Tale attività, che viene finalizzata al mantenimento del riconoscimento raggiunto, rappresenta un requisito normativo necessario affinché l'Ente possa procedere alla messa in appalto di lavori e forniture per la realizzazione degli interventi previsti dai progetti sviluppati nei propri uffici tecnici, secondo quanto previsto dal D. Lgs 50/2016.

Nel corso dell'anno 2023, inoltre, il Consorzio proseguirà nel percorso, già avviato, di implementazione del sistema anche per gli altri processi, con l'obiettivo di lavorare per la futura certificazione dell'intera struttura e soprattutto con l'intenzione di approfittare dell'occasione per introdurre effettive occasioni di miglioramento della qualità del servizio offerto.

Nello specifico, grazie al lavoro di codifica e definizione dei processi portato avanti nel corso del 2022, la visita ispettiva 2023 avrà per la prima volta come oggetto non solo l'attività dell'area tecnica dell'Ente ma anche quella legata agli appalti e contratti, settore strategico per l'attività del Consorzio, che deve garantire al operatività e immediatezza nel rispetto dei principi di trasparenza e delle normative vigenti, con l'obiettivo di mantenere i requisiti di stazione appaltante autonoma anche nel panorama futuro, nel quale il disegno generale va verso la centralizzazione delle centrali di committenza.

Raggiunto questo nuovo obiettivo, il programma di estensione del sistema di gestione potrà estendersi nel corso del 2023 ad un ulteriore tema strategico e trasversale a tutto l'Ente, quello della sicurezza nei luoghi di lavoro. Quest'ultima attività, con l'obiettivo di lavorare per la certificazione ISO 45001:2018, consentirà di completare gli adempimenti normativi legati al D. Lgs. 231/2001 e di declinare anche sul tema strategico della sicurezza le attività dell'Organismo di Vigilanza.

Le attività di mantenimento delle attuali certificazioni e avvio di nuovi percorsi sono svolte principalmente da personale interno, con il supporto di service dedicati per consulenze specialistiche, incluse nel CDC

320/003.

Oltre a rappresentare un obiettivo per l'Ente, che consente sia di analizzare i singoli processi, sia di valutarne l'efficienza, sia di programmare per ogni attività gli obiettivi di miglioramento, la certificazione potrà rappresentare anche una chiave di presentazione del Consorzio all'esterno, verso i consorziati, le imprese, gli Enti e in generale verso il territorio.

## **7. TRASPARENZA AMMINISTRATIVA ED ANTICORRUZIONE – MODELLO ORGANIZZATIVO ai sensi del D.Lgs. 231/2001 – REGOLAMENTO UE 2016/679**

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 41 del 29.04.2022 è stato approvato il Piano Anticorruzione per il periodo 2022 – 2024- PTPCT, predisposto ai sensi della Legge 06.11.2012 n.ro 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, ai fini del prescritto aggiornamento annuale.

Il Piano è stato formulato, come previsto dal PNA 2019 – linee guida ANAC- su un approccio valutativo del rischio di tipo qualitativo, atto a formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato, del livello di rischio corruttivo, in luogo di un astratto valore numerico, di non immediata comprensione.

Anche per il 2023 , si darà corso , nei termini di legge , all'aggiornamento / rifacimento del predetto Piano , che andrà quindi a valere per il triennio 2023-2025. Allo scopo si terrà conto , come per il passato, delle indicazioni formulate da ANAC e di eventuali osservazioni pervenute dagli uffici consorziali e da soggetti esterni .

Di particolare importanza sarà l'attività formativa di tutto il personale , anche per recuperare i corsi sospesi nel periodo della pandemia covid.

Nel concreto, preme rilevare che dall'esperienza maturata nei sette anni di applicazione delle prescrizioni dei piani anticorrittivi adottati dall'Ente, non sono emerse situazioni che abbiano evidenziato episodi di fatti o comportamenti ascrivibili alle fattispecie elencate nella normativa che inquadra e sanziona il fenomeno corruttivo.

Per quanto concerne la Sezione Amministrazione Trasparente, parte integrante del Piano Anticorruzione, la predetta è stata oggetto di un'attenta opera di revisione e di aggiornamento dei dati .

Per il 2023 si prevede di dare estesa attuazione a procedure di automazione del flusso dei dati da pubblicare nella sezione.

Il Consorzio ha portato a completamento il percorso finalizzato all' adozione ed implementazione di un Modello organizzativo di gestione e controllo - MOG, secondo quanto previsto dal D.Lgs 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche a fronte di una serie di reati che, se commessi dai propri dipendenti, comportano comunque una responsabilità anche a carico dell'Ente.

Al riguardo è stata completata anche la redazione di tutte le parti speciali.

In precedenza, l'Amministrazione aveva adottato la parte generale del Modello organizzativo ai sensi del citato D.Lgs 231/2001, il codice etico e provveduto anche alla nomina dell'Organo di vigilanza – Odv.

Si rammenta che il MOG e il PTPCT approcciano il rischio corruttivo da punti di vista diversi, in quanto la ratio preventiva del D.lgs 231/2001 ( MOG ) ha riguardo ai reati commessi nell'interesse o a vantaggio del Consorzio o che comunque siano stati commessi anche nell'interesse di questo , diversamente

dalla legge 190/2012 - Piano anticorruzione), che è volta ai reati commessi in danno al Consorzio.

A riguardo si provvederà, se necessario, all'aggiornamento delle parti speciali in dipendenza dell'evoluzione del dettato normativo.

Un richiamo infine alla normativa in tema di protezione dei dati – Regolamento UE 2016/679.

Nel corso del 2023, con il supporto del *Data Protection Officer* esterno – DPO, che vigila sulla corretta osservanza delle procedure, si continuerà a dare piena applicazione alla normativa in materia di protezione dei dati, secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679.

Strettamente correlata a tale attività vi è la formazione continua di tutto il personale, secondo i compiti assegnati, per la gestione del sistema di trattamento e custodia dei dati.

## **8. SERVIZI INFORMATICI**

Le attività operative dell'Ente richiedono l'utilizzo di molteplici servizi informatici, piattaforme gestionali e software applicativi quali ad esempio:

- protocollo, contabilità, centri di costo, paghe e controllo accessi personale, monitoraggio delle attività dei mezzi, catasto e concessioni, rendicontazione dei lavori, sistema del telecontrollo, gestione dei documenti.

Tali piattaforme si appoggiano su diverse strumentazioni informatiche condivise ed in dotazione ai singoli utilizzatori.

Per questo le due Sedi sono interconnesse con circuito in fibra ottica, recentemente rivisto e potenziato nelle caratteristiche, realizzato e gestito da un primario Operatore del settore, che fornisce anche le linee di backup previste per garantire la continuità operativa in caso di anomalie funzionali.

Gli uffici ed alcuni locali delle due Sedi sono raggiunti direttamente da linee fisiche di connessione realizzate tramite reti dedicate interfacciate con vari punti di diramazione gestiti da appositi apparati, e gli spazi comuni sono coperti da antenne wi-fi.

Tutte le postazioni possono accedere alle risorse interne e ai servizi internet tramite nodi di accesso gestiti e monitorati da apparecchiature firewall, configurate in alta affidabilità, dedicata alla gestione delle policy di sicurezza e al consenso dei collegamenti verso i servizi.

Con modalità controllata e protetta da remoto sono permessi gli accessi verso le risorse interne, questo per garantire lo smart-working e gli eventuali interventi di assistenza e di manutenzione sulle piattaforme gestionali da parte delle Ditte fornitrici.

Le apparecchiature informatiche collegate alla rete interna del Consorzio sono costituite principalmente da:

- infrastruttura di più server per la gestione complessa di vari servizi gestionali interni descritti;
- postazioni di lavoro dislocate negli Uffici con dotazioni di computer e relative apparecchiature di supporto quali monitor, stampanti, scanner e multifunzione.

Le continue e rapide evoluzioni e rinnovo degli applicativi gestionali e dei software installati nelle singole postazioni client richiedono maggiori caratteristiche di elaborazione e di memorizzazione, anche in relazione di inevitabile obsolescenza tecnologica, per questo si prevede:

- il potenziamento, con sostituzione di una parte dell'infrastruttura server in essere, ricorrendo all'acquisizione di apparati di nuova generazione configurati in ridondanza delle parti, a garanzia di livelli di continuità operativa nel caso di guasti fisici;
- il potenziamento dei dispositivi condivisi dedicati alle memorizzazioni dei dati e dei relativi salvataggi di sicurezza;
- la sostituzione di alcune delle apparecchiature condivise come multifunzioni e plotter;
- il ricambio di parte delle attrezzature assegnate alle singole postazioni client;
- il potenziamento di apparati dedicati per la gestione delle videocomunicazioni e delle presentazioni.

Si prevede inoltre di incrementare i servizi in parte già trasferiti su piattaforme esterne in cloud, come in particolare:

- sito web;
- sistema di gestione della posta elettronica normale e certificata;
- condivisione protetta di documenti e di gestione di flussi documentali;
- portale per la gestione delle gare telematiche;
- gestione paghe e relativi servizi inerenti alle presenze del Personale;
- gestione delle gare telematiche e sistemi di collaborazione e videocomunicazione;
- conservazione a norma di alcune banche dati;
- punti alternativi di backup.

Contestualmente alle attività descritte sopra è previsto anche il potenziamento dei sistemi di telefonia fissa e mobile:

- con passaggio di alcuni servizi in cloud per ottimizzare il flusso delle chiamate gestite dal centralino sia in ingresso ed in uscita;
- rinnovo di parte degli apparati di telefonia cellulare e dedicati ad alcuni servizi in mobilità esterna.

## **9. COMUNICAZIONE**

Il Consorzio ha sempre ritenuto l'attività di comunicazione un aspetto particolarmente rilevante per caratterizzare la propria presenza sul territorio. Il 2023 dovrebbe auspicabilmente essere l'anno della svolta dopo due anni di emergenza pandemica consentendo così di vedere la progressiva ripresa di tutte quelle attività che prevedono condivisioni e incontri tra utenti ed operatori dell'Ente.

Naturalmente proseguirà come sempre la consueta attività di divulgazione delle molteplici attività dell'Ente attraverso la produzione di articoli e comunicati stampa diffusi attraverso i mezzi di informazione locali (giornali ed emittenti radiotelevisive), il sito internet e la pagina Facebook del Consorzio che nel corso del 2023 continuerà ad essere potenziata grazie all'affidamento del servizio di comunicazione istituzionale ad un professionista esterno allo scopo di veicolare il flusso comunicativo verso l'esterno in modo più coordinato ed efficace, individuando i canali più adatti.

È prevista la prosecuzione della sistemazione e il recupero dell'archivio storico consorziale.

Vista la fine dell'emergenza sanitaria, riprenderanno le seguenti consuete attività:

- l'organizzazione e la partecipazione a convegni e dibattiti, e la realizzazione di eventi e visite

guidate nel corso dell'anno.

- L'Ente realizzerà una serie di eventi, convegni, visite guidate al fine di promuovere la conoscenza delle attività del Consorzio e le peculiarità del nostro territorio attraverso la manifestazione di carattere nazionale denominata "settimana della bonifica".
- Nell'ambito delle attività di comunicazione rientra anche l'apertura delle due sedi, in particolare della storica Sala Ronchi, per lo svolgimento di riunioni, seminari e convegni, ai quali il Consorzio fornisce il proprio patrocinio.
- Con le usuali finalità si intende continuare a concedere l'uso del locale al piano terra della sede di San Donà di Piave per lo svolgimento di mostre e presentazioni di carattere culturale ed artistico.
- Il Consorzio, inoltre, proseguirà con la consolidata attività di visita al territorio ed agli impianti idrovori, in risposta alle numerose richieste provenienti da Associazioni culturali e Istituti scolastici.

Il Consorzio promuoverà e realizzerà anche nel 2023 due progetti scuola destinati a due fasce di età diverse, dai bambini della scuola dell'infanzia ai ragazzi della scuola media secondaria di primo grado. Le finalità dei progetti sono volte a formare una coscienza individuale e una minima conoscenza del paesaggio e del funzionamento delle opere di idrauliche; saper contestualizzare e dare significato alle forme e alle opere umane di bonifica presenti sul nostro territorio; comprendere l'importanza dell'azione dell'Ente per la corretta gestione delle acque e degli eventi meteorici anche estremi. Il Consorzio inoltre collaborerà con i progetti scuola promossi da Anbi-Veneto.

<b>Consorzio di Bonifica- Previsione Attività Settore Affari Generali 2023</b>	<b>Unità</b>
<b><i>Progetto Scuola "Il gioco segreto dell'acqua!"</i></b>	
Scuole dell'infanzia e primaria – 8 classi	<b>8</b>
<b><i>Progetto Scuola "Livello zero"</i></b>	
Scuole Primarie e secondarie di 1° - 8 classi	<b>8</b>
<b><i>Altre visite per progetti didattici organizzati presso le Sedi del Consorzio – stimati</i></b>	<b>8</b>
<b><i>Visite organizzate Impianti Idrovori – stimati</i></b>	<b>15</b>
<b><i>Utilizzo locali Consortili con patrocinio per riunioni, seminari, convegni, mostre artistiche</i></b>	<b>20</b>

Infine, proseguiranno le attività connesse agli accordi di cooperazione internazionale con istituzioni di Marocco e Senegal per la realizzazione di attività di salvaguardia idraulica ed ambientale.